

# TRAPANI NUOVA

SETTIMANALE DI POLITICA - ATTUALITÀ - CULTURA - SPORT

Spedizione in Abbonamento Postale - Gruppo 1° - DCSP/1/1/044970/5681/102/88/LG (70%)

Fondato da NINO MONTANTI

ISSN 00411779 - UNA COPIA L. 700

Sig.na  
MCNCADA SALVINA  
Via XI Maggio 35  
91025 MARSALA

TAXE PERCUE  
TASSA RISCOSSA  
TRAPANI - ITALIA

Un problema avvertito dalla intera cittadinanza del Capoluogo

## Il recupero del Centro Storico trapanese

Un problema realmente sentito dall'intera cittadinanza è quello del recupero del Centro Storico, ricco di valori non solo storici e in grado di offrire inaspettate potenzialità di sviluppo per l'economia trapanese.

Da quando nel mese di giugno dello scorso anno l'I.A.C.P. di Trapani, allora



Peppino Valenti  
Assessore LL.PP.

guidato da Salvatore Balsamo, organizzò un Convegno Internazionale proprio sulle prospettive di intervento nei centri antichi, da allora diversi altri appuntamenti del genere sono stati promossi nella nostra Città.

Su questo tema abbiamo raccolto le dichiarazioni del primo cittadino Vincenzo Augugliaro (DC), dell'Assessore ai Lavori Pubblici di Trapani, Giuseppe Valenti (PRI), e del Presidente dell'I.A.C.P. Nino Croce (PSI), che di seguito pubblichiamo.

Vincenzo Augugliaro, Sindaco di Trapani.

Non si può negare che a parte i ritardi cui è costretto il traffico commerciale legato all'attività marittima e portuale che convivono nel centro storico, non viene incoraggiato l'incremento turistico che



Vincenzo Augugliaro  
Sindaco di Trapani

potrebbe adeguatamente fruire degli aspetti artistico-culturali del centro storico.

Dare soluzioni agli inconvenienti citati non è certo semplice, anche perché c'è una ragione di fondo che è da ricercare nella limitata ampiezza di Trapani in quella zona. Va verificata con solerzia la

praticabilità della costruzione di una arteria litoranea, prolungamento del lungomare Dante Alighieri verso la parte vecchia della città.

Essa certamente non deve deturpare la naturale conformazione falcata né deve degradare le mura; la sua realizzazione consentirebbe di pervenire alla definitiva chiusura al traffico del centro storico.

Solo in questo secondo momento si potrà praticamente dare il via al risanamento dell'antico centro cittadino, attraverso una azione congiunta del Comune, dell'IACP e del privato.

Non appena il Consiglio Comunale avrà approvato lo studio di massima del P.R.G. redatto dal professionista incaricato, il primo intervento esecutivo e particolareggiato dovrà riguardare proprio il centro storico, il cui futuro si dovrà decidere senza frapporre ulteriori indugi.

Giuseppe Valenti, Assessore ai Lavori Pubblici di Trapani.

La progressiva costante decadenza del Centro Storico è un fenomeno che negli ultimi anni ha assunto proporzioni allarmanti. Nell'anno 1989 il numero degli abitanti ha raggiunto il minimo storico, per cui si rendono necessari ed urgenti interventi atti ad arginare il fenomeno ed a favorire il ripopolamento della vecchia città. Sarebbe interessante, anche come esperienza nuova, elaborare un piano d'investimenti nel quale coinvolgere i proprietari di abitazioni degradate, il Comune, gli istituti di credito, ed anche, perché no, gli ordini professionali degli Ingegneri, degli Architetti, dei geometri, le associazioni imprenditoriali, gli artigiani, per

procedere così al recupero delle ormai innumerevoli civili abitazioni abbandonate.

In tale prospettiva va concretizzata la contrastata iniziativa per la creazione di ampi parcheggi utilizzando i cosiddetti idrospazi compresi tra Porta Ossuna e Piazza Vittorio, in uno con un progetto di viabilità che consegna la vivi

RINO GIACALONE

(segue in ultima)



Nino Croce  
Presidente IACP

A Custonaci la settima edizione

## "Presepe vivente"

Il giorno di Natale alle ore 15.00 prende il via la VII edizione del "Presepe vivente di Custonaci", animato da un centinaio di personaggi in costume d'epoca che in vari quadri, circa 30, fanno rivivere la realtà rurale ed artigiana del passato, rappresentandola nelle sue varie articolazioni con le caratteristiche di ciascun mestiere attraverso le principali fasi di lavorazione.

L'iniziativa è attivata dalla comunità di Custonaci con l'impegno di un apposito comitato e con il sostegno promozionale ed organizzativo della Azienda Provinciale Turismo di Trapani.

La Grotta preistorica di Scurati utilizzata per il presepe è costituita da una altissima caverna, nel cui ampio interno, lungo circa 60 metri, si articola una strada in basolato di pietra con delle piccole case ai lati.

La manifestazione dà l'opportunità di assistere ad una suggestiva rappresentazione del tradizionale presepe, legata nel contempo alla conoscenza di una cultura agropastorale, ancora viva, ed alla scoperta e valorizzazione di un patrimonio artistico, culturale ed ambientale, collocandosi tra le più interessanti di quelle organizzate in Sicilia nel periodo natalizio.

Il presepe è visitabile nei giorni 25, 26 e 27 dalle ore 16.00 alle ore 21.00.

È previsto un servizio di bus-navetta dal lungomare di Corino alla Grotta di Scurati.

Una "fame" di posti a reddito fisso che deve far riflettere soprattutto i disoccupati

## La Sicilia rischia l'esclusione dal progetto europeo del '93

Erano 9.250 le domande, ma "soltanto" 3.800 candidati si sono presentati, nei giorni scorsi, alla Fiera del Mediterraneo di Palermo per contendersi i 46 posti messi a concorso dalla Provincia Regionale di Trapani. Si tratta, più precisamente, di 30 posti per bidello, 9 per magazzinieri e 7 per usciere messo notificatore.

I tre concorsi fanno parte di un blocco di 58, banditi nell'87 e poi bloccati; venticinque sono comunque già avviati e un terzo verrà completato a giorni.

Di questi, come è noto, tutti quelli con un numero di partecipanti superiore a 200 sono stati espletati tramite quiz; sei, circa un mese fa, al Palagranata e gli ultimi tre, per questioni di spazio, alla Fiera del Mediterraneo. Tutti, naturalmente affollatissimi di candidati.

Questa "fame" di posti di lavoro non può che far riflettere sull'attuale situazione dei disoccupati in tutta la Sicilia ed in particolare nella nostra provincia. Il lavoro potrebbe, tutto sommato, anche esserci, magari non per tutti ma per molti, ma una mentalità da medioevo e controlli insufficienti fanno sì che Trapani sia la mecca del lavoro nero.

E una realtà troppo spesso ignorata, culla anch'essa di un'omertà che, purtroppo, fa

parte ancora oggi del "colore" locale. Commesse nei negozi, segretarie, parrucchiere, magazzinieri, ragionieri e geometri in erba, sono soltanto alcuni tra i lavoratori colpiti dal più barbaro sfruttamento; ore ed ore di lavoro per tre-quattrecentomila lire mensili senza alcuna tutela previdenziale ed assistenziale, né un contratto di lavoro tra le mani per poter reclamare i propri diritti. Ciò continua ad accadere malgrado esista la legge dello Stato sui contratti di formazione e lavoro.

Nessuno parla, per il timore di perdere anche quel poco che faticosamente ha ottenuto, ma lavorare a queste condizioni ricorda i minatori di Zola e contribuisce a rafforzare l'immagine di una Sicilia fatta di scacciapensieri completamente slegata dal grande progetto europeo del '93.

La Provincia Regionale di Trapani bandirà presto altri concorsi da espletarsi entro due mesi. Altri ancora ne verranno, banditi da Comuni e USL, e il solito esercito di giovani, abituato a non sperare, ritenterà la fortuna come alla lotteria di capodanno.

Ma è il caso di pensare. Di sicuro, in Europa, ci sarà spazio per lavoratori qualificati e abituati all'efficienza. Non è più l'era delle valigie legate con lo spago, alle soglie del 2000.

GIOVANNA SIMONTE

Il Sindaco di Erice minaccia l'emanazione di una ordinanza

## Urge rimuovere le antenne radio-televisive per il restauro del castello di Venere

Con fonogramma del 12 c.m., il Sindaco dott. Vito Poma ha comunicato ai responsabili di tutte le emittenti radiotelevisive, pubbliche e private, che, nonostante la scadenza delle concessioni e le precedenti sollecitazioni, continuano a man-

tenere in funzione antenne ed impianti ubicati nell'interno del Castello Normanno (detto "di Venere"), l'imminente emissione di propria ordinanza di sgombero di tali apparecchiature.

I destinatari sono stati informalmente invitati a

provvedere alla rimozione di tali apparecchiature, prima dell'entrata in vigore dell'ordinanza, al fine di prevenire il dichiarato intervento diretto del Comune, a spese degli stessi enti o società.

L'urgenza del provvedimento di ordinanza in corso

di adozione discende, oltre che da esigenze di tutela paesistica, dalla ormai inderogabile necessità di procedere alla consegna, alla Ditta aggiudicataria della gara di appalto, dei lavori di consolidamento e di ristrutturazione del monumento.

Conclusa la sessione straordinaria del Consiglio Comunale di Trapani

## Cala il sipario su uno "spettacolo" a soggetto

Non è un caso che questa settimana ai lavori del Consiglio Comunale di Trapani non è dedicato l'articolo di apertura del gior-

nale. D'altra parte, la mancanza di un esclusivo spazio redazionale da dedicare agli "spettacoli" ci costringe a pubblicare sulla prima pagina il servizio redatto sugli esiti politici del massimo consenso civico.

La nostra non vuole certo essere una azione denigratoria dell'operato dei nostri rappresentanti, in quanto, in verità, nelle ultime sedute di Consiglio si è fatto solo spettacolo e se si è pervenuti ad approvare, alla fine, qualche atto deliberativo di una certa valenza, questo lo si deve alla caparbià di qualche Consigliere, Sindaco in testa, riusciti a non farsi coinvolgere nella sterile bagarre

polemica. È sempre stato abbastanza chiaro che i problemi della maggioranza tripartita di Palazzo d'Alì risiedono in massima parte nella Democrazia Cristiana, all'interno della quale il confronto, in vista della scadenza elettorale di maggio, si fa più acceso ed infuocato.

La vicenda della nomina dei rappresentanti consiliari in seno al Consiglio Generale dell'Area di Sviluppo Industriale (sono stati eletti Bono per la DC, Bianco per il PSI e Manzo per il PCI) ha dato occasione al gruppo moroteo di lanciare nuove frecciate all'indirizzo del Sindaco, accusato di governare la città

in nome e per conto di una sola componente scudocrociata.

Non vogliamo aggiungere altro, in quanto riteniamo che i motivi di fondo di questa polemica risiedono in altra parte e non certo sulle nomine votate per l'A.S.I.

Viene semmai da chiedersi in che modo il gruppo moroteo della DC intenda lavorare per l'unità di questo Partito (queste le intenzioni recentemente dichiarate dall'ex Sindaco Garuccio) se poi un fatto politico da discutersi semmai all'interno del gruppo consiliare viene provocatoriamente portato all'esterno!

ERREGI

### Vorrei capire

Chi percorre la strada provinciale Trapani-Marsala in cerca dell'aeroporto civile se lo vede davanti agli occhi per lungo tratto ma non riesce a trovarne mai l'accesso. Questo è protetto infatti da cancelli non in uso e si trova alla fine di un condotto stretto, a stento percorribile nei due sensi di marcia.

L'invito che dalla provinciale conduce, tramite questo condotto, ai cancelli dell'aeroporto è estremamente angusto e non agevolmente abbordabile da quanti se lo trovano improvvisamente davanti, in prossimità della curva che accede al ponte sul Birgi, confine naturale tra le città di Trapani e di Marsala.

Vorrei capire come mai, dopo aver affrontato spese ingentissime per costruire l'intero apparato civile (e militare) non si è pensato di espropriare una fetta di terreno in più per consentire l'accesso senza pericoli a quanti in auto o in bus devono recarsi all'aeroporto.

Vorrei capire, se qualcuno ci ha pensato e non l'ha fatto, se il difficile nella vita è provvedere alle cose semplici od anche pensarle...  
QUAERULUS

### Il Giornale augura buone feste

La Direzione, la Redazione e l'Amministrazione del giornale augurano ai lettori ed agli inserzionisti un sereno Natale ed un prospero anno 1990.

Nel frattempo informano che la prossima edizione del giornale sarà in edicola **Venerdì 12 gennaio 1990**, e che è aperta la **campagna abbonamenti 1990**.

L'Amministrazione invita quanti intendono continuare, insieme a noi, la battaglia per la crescita civile e democratica della nostra società, a versare l'importo (L. 25.000) al più presto, utilizzando il bollettino di c/c postale n. 12482915 intestato "Trapani Nuova", inserito in questa edizione, ringraziando fin da ora tutti coloro che accoglieranno l'invito.

UN'A SPERANZA  
PER VIVERE

COMECAR s.r.l.

CONCESSIONARIA

GOAT STYLE

SAAB



TRAPANI: Via Virgilio - Tel. 47333  
MARSALA: Via Roma - Tel. 951504 - Via Sirtori - Tel. 999325



Con un ordine del giorno approvato all'unanimità del Consiglio Provinciale di Trapani il 14-11-1989

## Chiesto alla Tunisia il rispetto dei limiti di pesca nel Canale di Sicilia

Riceviamo e integralmente pubblichiamo l'ordine del giorno approvato dal Consiglio Provinciale in seguito al perdurare dei sequestri dei pescherecci mazzaresi da parte delle motovedette tunisine:

Il Consiglio Provinciale di Trapani

Constatato il susseguirsi dei sequestri di pescherecci siciliani ed in particolare di quelli di Mazara del Vallo; Considerato che i sequestri operati dalle motovedette tunisine avvengono prevalentemente in acque internazionali;

Ritenuto dovere sensibilizzare gli organi del governo italiano per far rispettare i limiti delle zone di pesca nel Canale di Sicilia da parte tunisina;

Rilevato che la storia della pesca mazzarese di questi ultimi quaranta anni è stata costellata da sequestri, inseguimenti, feriti e morti;

Constatato che tutto ciò avviene senza alcun accertamento di colpevolezza, in contraddittorio con l'Autorità Italiana, ed in dispregio al Diritto Internazionale di Navigazione;

Preso atto che i lavoratori del mare vivono con il terrore delle armi costantemente puntate loro addosso;

IMPEGNA

il Ministro degli Esteri ed il Ministro della Marina Mercantile ad intraprendere tutte le necessarie iniziative nei confronti del Governo Tunisino a che venga stabilito che le vedette tunisine che procedono al fermo dei pesche-

recci non possano operare il sequestro intimando a seguirle nei loro porti, senza prima avere stabilito l'esatto punto nave in contraddittorio con i mezzi militari aeronavali italiani.

CHIEDE

che siano espletati tutti gli atti necessari per un accordo

di pesca con i paesi rivieraschi, nell'ambito di una cooperazione mediterranea e dell'interscambio economico.

AUSPICA

adeguati interventi a sostegno del settore peschereccio per superare l'attuale situazione di crisi.

Al Liceo "G.G. Adria" di Mazara del Vallo

## 16° Corso di lingua e cultura araba

È in corso di svolgimento, a Mazara del Vallo, presso il Liceo "G.G. Adria" il 16° Corso di lingua e cultura araba, l'unico, a quanto ci è dato di sapere, che si svolge in Italia, che ha acquisito un posto di prestigio e che vede la frequenza assidua da parte di studenti, liberi professionisti, impiegati, ma anche di casalinghe.

Da due anni è docente del corso il prof. Abdelkarim Hannachi che, trapiantato a Mazara del Vallo, ha interessato i partecipanti al corso per il suo metodo d'insegnamento, tanto da determinare, quest'anno per la prima volta, la istituzione di un corso di secondo livello, al quale si accede dopo la frequenza assidua del primo anno.

Il merito del successo è sicuramente del prof. Hannachi (ma anche dei suoi predecessori), che hanno saputo polarizzare un interesse non comune, in una "scolaria" particolare, verso una lingua ed una cultura che i siciliani hanno subito in un passato molto lontano.

Merito certamente anche del prof. Gianni Di Stefano, già Preside del Liceo, ora in quiescenza, e del nuovo Capo dell'Istituto prof. Vito Ingrassiotta, che hanno sostenuto con convinzione la iniziativa.

Un corso di tal genere, specie se localizzato com'è a Mazara del Vallo, adempie ad una duplice funzione: quella di farci conoscere lingua e cultura di popoli a noi vicini e quella di "avvicinare" la comprensione con quel 10% di popolazione mazzarese che proviene dai paesi del Nord-Africa.

E, sempre per rendere più agevole il colloquio tra la nostra gente e questi lavoratori nord-africani (ormai, in gran parte,

Ad Erice nella Chiesa S. Giovanni in collaborazione con l'A. A. S. T.

## La 13ª edizione della "Zampogna d'Oro"

L'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Erice in collaborazione con l'Assessorato Regionale Turismo ha dato luogo nei giorni 9 e 10 dicembre nella Chiesa di S. Giovanni di Erice, alla 13ª edizione della Rassegna Internazionale degli strumenti popolari "Zampogna d'Oro 1989".

La manifestazione popolare quest'anno ha avuto inizio in piazza Umberto I con l'esibizione dei suonatori di strumenti popolari e si è poi spostata nella Chiesa di S. Giovanni concludendosi la prima giornata con una riuscita ed animata tavola rotonda sul tema: "Gli strumenti popolari arcaici".

La seconda giornata ha visto nella mattina gli zampognari attraversare, in un festoso clima natalizio, le caratteristiche strade cittadine e si è conclusa nel pomeriggio con la cerimonia della premiazione.

L'obiettivo primario che

l'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Erice ogni anno si prefigge, consiste nel recupero degli antichi strumenti musicali, specialmente, delle zampogne, il cui suono sembra venire da molto lontano e sembra essere legato al Natale.

La rassegna ericina, ancora una volta, ha confermato il grande significato culturale della manifestazione raggiungendo l'obiettivo di una sempre maggiore divulgazione degli strumenti popolari (zampogne, marranzani, tamburelli, ciaramelle e zufoli) nonché la divulgazione alle nuove generazioni delle antiche arti musicali del folclore. Sebbene tutti i partecipanti abbiano mostrato ottime capacità espressive e grande abilità esecutiva, la Commissione giudicatrice ha deciso di assegnare il premio "Zampogna d'oro '89" soltanto a uno zampognaro di Messina.

PATRIZIA ERNANDEZ

Gli auguri di Natale del Poeta dialettale Turi Sucamele

## Acrostico

A granni stentu, partu p'arrivari  
U nni nun pozzu chiù cu li me peri.  
G ranni è la gioia a vidiri scuppari  
U n caru amicu di idiali veri.  
R icordati: sti versi un li straviari  
I n quanto forsi è l'ultimu pizeri.

D icembri novicentottantannovi  
I n data dicirottu mentri chiovi.

B onu sarrissi, dopu du mill'anni,  
U sari soccu dissi lu Messia.  
O gnunu chi si senti: grossu e granni  
N un cummittissi chiù nudda pazzia.

N uddu ci fussi chiù chi caminannu  
A vissi lu risagghiu di 'ncuntrari  
T utti sti stroppi chi sti straggi fannu  
A vvennu sordi assai senza sudari;  
L ustru nun vidi e campa ruzzulianu.  
E la liggi di Diu, chi fa pacari.

A muri, custumanza, curtisia,  
T risori fussiru, pi l'Umanità.  
E 'nveci, l'omu i struri e li mazzia.

E si pi mia è l'ultimi Natali:  
A li me versi lassu li stivali.

T utti pinsati a mia si sensu aviti.  
U n'ammazzati chiù, nun vi drugati;  
T ultu finisci e paci nun'aviti,  
T utti di tutti sili cunnannati.  
I n'auguriu: speru chi capiti.

TURI SUCAMELE  
Porticalazzo

## A Campobello di Mazara un Convegno-dibattito

### Recupero del territorio e promozione culturale

Avrebbe meritato sicuramente una più ampia partecipazione di pubblico, ma soprattutto di uomini politici, il convegno-dibattito organizzato sabato 16 dicembre a Campobello di Mazara dalla Associazione culturale "Premio Cave di Cusa, d'Arte, Teatro e Spettacolo" col patrocinio del Comune di Campobello, della Regione Sicilia e della Provincia Regionale di Trapani.

Il convegno si è trasformato in una conferenza di studi per le suddette assenze, ma non ha perso nulla della sua importanza e concretezza anche perché abbiamo appreso dagli organizzatori che sarà realizzata una pubblicazione contenente gli atti della manifestazione.

Merito, quindi, agli organizzatori, ed in primo luogo alla Presidente del sodalizio, dr.ssa Angela Mocerì, ma anche al moderatore Giuseppe Corsentino (redattore di Milano Finanza) il quale è stato abilissimo nel fare rispettare ai relatori sia gli argomenti a ciascuno assegnati che i

tempi accordati.

Ed i relatori, per la verità, non hanno tentato né di "uscire dal seminato" né di allungare il tempo delle relazioni.

Sono intervenuti, nel corso dell'intera mattinata (dopo l'introduzione della Presidente dell'Associazione Mocerì ed i contributi dell'Assessore Comunale Nino Mangiaracina, del Sindaco di Campobello di Mazara, Francesco Indelicato e dell'Assessore allo Sviluppo Economico della Provincia di Trapani, Enzo Giacalone) Giovanni Isgrò, Regista di RAI 3, Ciro Menna, Presidente dell'ACI Tour Sicilia, Gaspare Russo, Dirigente della F.S. Sicilia, Antonio Mangia, dell'Aeroviaggi di Palermo, Emanuele Auteri, Amministratore della C.I.A. Immobiliare, Francesco Restivo, Presidente dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Trapani, Andrea Cannia, Assessore al Territorio ed Ambiente della Provincia, Antonio Castelli, Responsabile Zonale del W.W.F., Leonardo Faugiana, Presidente della Can-

tina Olearia di Campobello e Baldassare Antonino, Redattore del piano regolatore di Torretta-Granitola.

Nel pomeriggio, che era stato riservato al dibattito, lo stesso ha avuto sostanzialmente due soli protagonisti: l'on. Stefano De

Luca, Sottosegretario di Stato al Ministero delle Finanze e l'on. Enzo Leone, neo Assessore regionale.

Le conclusioni del moderatore hanno rispettato puntualmente tutta l'impostazione e lo svolgimento dei lavori.

## A Campobello di Mazara

### Arriva la discarica

Come se già non esistesse sul territorio di Campobello dovrebbe sorgere una discarica per smaltire i rifiuti di Marsala, Petrosino, Strasatti, Mazara del Vallo e Campobello. La zona è stata indicata come contrada Nisida, meglio conosciuta come "piana di San Nicola". Non si riesce a capire come la Regione o chi sia preposto, abbia scelto questa zona, senza ottenere una autorizzazione o parere favorevole. In comune si dice che è

stato dato parere negativo. Ma intanto la notizia è rimbalzata come un fulmine a ciel sereno. Per la verità, una discarica a cielo aperto c'è già dove scarica anche il vicino comune di Mazara del Vallo. Ora con l'arrivo dei rifiuti del Marsalese, la situazione diverrà insostenibile.

Perché qualsiasi impianto finirebbe con l'emettere fumi altamente tossici che interesserebbero le vicine frazioni estive di Torretta e Tre Fontane.

Iniziativa della Consulta Femminile di Erice nelle frazioni di Napola e Ballata

## «Difesa dell'ambiente. Acqua: elemento vitale»

Una numerosa partecipazione di bambini ed adulti ha suggellato l'ottima riuscita a Napola e a Ballata dell'iniziativa della Consulta Femminile di Erice sul tema: "Difesa dell'ambiente. L'acqua, un elemento vitale".

I bambini delle Scuole elementari di Napola e Ballata, con l'ausilio delle brave insegnanti, hanno detto con semplicità e chiarezza cosa è necessario fare per conservare un liquido così prezioso come l'acqua.

Così, per esempio, dopo aver raccomandato alla mamma di usare detersivi biodegradabili, la piccola Rosalba Fanara della V classe di Napola afferma: "Noi bambini dobbiamo convincere gli adulti a risparmiare l'acqua".

Katia Bonfiglio, della IV classe dice che "un giorno la scarsità d'acqua sarà maggiore e perciò l'uomo deve risparmiare oggi per poi averla domani".

Nei pomeriggi conclusivi della manifestazione, svoltasi nelle Scuole elementari delle due frazioni ericane, la premiazione dei bambini è stata preceduta da un'interessante conferenza tenuta da due esperti: la prof.ssa Rita Di Gaetano Vulpetti, ingegnere chimico, ha es-

posto in maniera chiara e convincente le soluzioni praticabili per rendere utilizzabili, per l'uso civile ed industriale, le acque presenti nel nostro territorio.

Particolare rilievo la dott.ssa Di Gaetano ha riservato ai mezzi di depurazione delle acque citando la corposa normativa nazionale e regionale che impone ad ogni comune la realizzazione di tali opere.

Il prof. Dario Trentacoste, del Gruppo Ecologico Trapanese, ha evidenziato le lacune strutturali e politiche che aggravano nelle nostre zone il problema acqua.

Si è poi chiesto quale utilità potrà avere la spesa di decine di miliardi per la realizzazione a Trapani di un dissalatore di acqua marina quando poi quest'acqua sarà riversata all'interno di una condotta idrica che è un autentico colabrodo.

Lavori erano stati aperti dalla Presidente della Consulta Femminile Agostina Gaeta Sciortino che ha illustrato le finalità dell'iniziativa.

Un saluto, a nome del Comune di Erice, è stato portato dalla Consigliere Comunale Laura Montanti che ha sottolineato l'importanza della scelta della Consulta di rivolgersi ai giovani delle frazioni periferiche

di Napola e Ballata. Presenti alla manifestazione erano inoltre il Delegato Sindaco di Ballata Salvatore Cusenza e l'ex Sindaco di Erice geom. Salvatore La Porta.

G. M.

## La poesia di Rosa Maria Ancona da Castellammare

Quando si esprime un giudizio su autori contemporanei si può correre il rischio di essere smentiti, soprattutto, quando esso scaturisce da una fugace lettura e dalla fretta di voler dire necessariamente qualcosa.

Per affermare che Rosa Maria Ancona occupa un posto di rilievo nella poesia italiana contemporanea, non è necessario sapere che è presente nella "Critica alla storia della letteratura italiana", di Pizzarelli; in "Quinta generazione"; nella "Storia della letteratura italiana" edita da Mursia, in quanto da uno studio attento delle sue pubblicazioni di versi, si coglie subito l'immagine di un personaggio che si colloca tra le figure più significative della poesia italiana della seconda metà del nostro secolo.

Sue poesie sono state tradotte in greco, da Febo Delfi, in inglese da John Kelley, in spagnolo da Rafael Alberti; ed inoltre, in slavo, turco e russo. Nel leggere le poesie di Rosa Maria Ancona si ha spesso l'impressione di trovarsi di fronte a un diario, mentre il verso si distende verso la prosa in un ritmo incalzante, attraverso domande inquietanti e sorprendenti risposte.

Pur vivendo lontano dalla Sicilia la poetessa vi rimane legata e, talvolta, come nella raccolta "La ruota", con versi pungenti ne rievoca i mali.

"Rosa Maria Ancona fa della poesia — così si esprime Giuseppe Piccoli nella raccolta "Un amore senza aggettivo", finalista a Viareggio nell'80 — qualcosa che viene dopo quanto detto, meno soffice, meno larvale, più dura, più prosastica, dove il ritmo è più quello del pensiero e della confessione che, piuttosto, quello del verso".

Oltre alle poesie, le opere di Rosa Maria Ancona che meritano di essere ricordate sono le produzioni per il teatro, dalle quali traspare l'animo poetico e la grande profondità dell'esperienza professionale e umana.

Nel suo quotidiano impegno scolastico si prodica nell'educare e sensibilizzare i giovani verso i grandi problemi dell'umanità, mentre la sua fine cultura l'ha portata recentemente a fondare la collana "Thalia", Biblioteca d'arte e cultura, di cui è già uscito il quaderno n. 1: "Ignazio Buttitta, ritratto di poeta in elzeviro". Si occupa di critica teatrale e collabora a varie riviste e giornali tenendo presente una meta che è quella di elevare attraverso la cultura il livello della società e dei popoli meno progrediti.

Il premio ricevuto la scorsa estate, per la prima rassegna "Personaggi castellammarensi" è stato per lei un giusto riconoscimento per la sua attività e la sua cultura, che le è giunta particolarmente gradito, tra i tanti ricevuti e di gran lunga più importanti, proprio perché assegnate nella sua città natale.

GIUSEPPE D'ANGELO

IL PRESEPE  
VIVENTE  
DI CUSTONACI  
nella grotta preistorica di Scurati.



Visita al Presepe Vivente

25 · 26 · 27 Dicembre  
dalle ore 16.00 alle ore 21.00

PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI  
AZIENDA PROVINCIALE TURISMO TRAPANI  
COMUNE DI CUSTONACI  
COMITATO ORGANIZZATORE PRESEPE VIVENTE

COOPERATIVA TRAPANI NUOVA  
EDITRICE

con sede in TRAPANI - VIA NAUSICA, 56 - Tel. 2.78.19  
ISSN - N. 00411779 - Aut. Tribunale di Trapani n. 147 del 30 novembre 1978

Direttore responsabile: NINO SCHIFANO

Fotocomposizione e stampa: Soc. Coop. r. l. "Nuova Radio-  
TRAPANI" - Via Conte Agostino Pepoli, 54 - Tel. (0923) 23425

TARIFE PUBBLICITÀ - Commerciali: a modulo (mm. 45 base x 40  
altezza) €. 60.000. - A mm. colorina €. 1.500. Legali, sentenze,  
giudiziali, finanziari, concorsi, convocazioni e relazioni assemblee,  
appalti, ordinanze: €. 2.000. Cronaca, redazionali: €. 2.000. Profes-  
sionali: €. 800. Nozze, culle, necrologie, lauree, onorificenze:  
€. 1.000. Economici: €. 250 p.p. Testatine: €. 60.000.

Gli articoli firmati esprimono l'opinione dell'Autore.  
I manoscritti non pubblicati non si restituiscono.

C/C POSTALE N. 12482915

Abbonamento annuo €. 25.000



# CHEN DONG DONG: POESIE SCELTE

★ ★ ★ Traduzione di Dong Jiping e Nat Scammacca ★ ★ ★

## Parole

Posso già recitare parole segnate, bersaglio di forchette dorate dalla luce del sole incise, tutto uno scenario sull'immensa faccia-muraglia volta al mare che ogni sostanza purifica

Distinguo già le parole limone, spigolo della montagna verdastra e

parole aringhe del Pacifico simili proprio alle mie parole sull'immensa faccia-muraglia volta al mare che ogni sostanza purifica

volto al mare che ogni sostanza purifica, un volo di gabbiani

viene dalla pupilla fissa del tempo, vira per entrare nel bacino di mare dove abita la Verità eppure ho già chiamato fuori le parole del cuore sull'immensa faccia-muraglia volta al mare che ogni sostanza purifica.

## Parlando di "Flying Rollers" \* (Ghiandaie Marine con Gary Snyder)

Assai quiete e calme, le ghiandaie marine cinguetta

si posano davanti alla collina volano questi uccelli simili a fiumi immaginati sulla superficie di Marte chiazze di luce blu riflesso di primo inverno nel cortile del tempio due ginkgoine muovono foglie/ali nel crepuscolo ondeggiando tra ombra e sole le ali della stagione

Per anni te ne stai seduto nel vento a meditare profondamente col pensiero a Marte bevendo da un barattolo pozzanghere di neve sciolta ora sei lì ad attraversare il deserto e te ne stai in piedi sulla spiaggia mentre le ghiandaie marine frettolose virano e si sistemano e come queste poche campane passano tra i rami sollevi la testa e quel rosso scuro è proprio Marte

(\*) Il nome *Rooler* in cinese sta per "Uccello di Buddha charma-sangha"

## Anima morta della cassa

Messo in una cassa di legno ora i suoi occhi grigiastri strani guardano nella porta egli può distinguere pure quegli angoli di strada crebbe invecchiando dieci anni fa cominciò con l'essere una fradicia piuma così una città vuota e sette sedie pieghevoli ammucchiate all'ultimo piano La luce del sole pomeridiano accende di rosso la superficie del fiume

Egli guarda dalla finestra, una folla di ragazzini scotizza nell'autunno Egli può anche distinguere l'ombra nel colore della notte nel dong dong dell'orologio ascolta le proprie vene che scoppiano sa di essere diventato una toppa del campo desolato di erbe altissime, pietre muschiose che non diventano mai bianche

Tre manderini alla sua sinistra, davanti a lui alcuni mazzi di fiori di carta comincia a sentire una diversa luce solare e la vicinanza di frutti di cera in offerta

## La casa del buio

Alla fine del corridoio c'è un magazzino d'autunno. Il fiume dal bruno incarnato la nave affondata diventata già una secca casa attraverso solitudine e la lunga finestra coperta di polvere la gente in autunno rimasta sul ponte il magazzino oggi è una casa vuota, più nudo della scena sul fiume

tasto con le dita la chiusura battendo le mani e gridando gli uccelli cadono da luoghi scuri come polvere questo fiume taglia la città. La scala salda come l'imbrunire di prima i miei occhi passo attraverso il corridoio e mi perdo nel magazzino quei rami di pesci ritornano a casa nel tardo autunno, entreranno e sarà lo stesso buio.

## Cavallo nella pioggia

Solleva facilmente uno strumento nel buio. Sta fermo seduto nel buio mentre il rumore di un cavallo viene dal fondo. Il cavallo nella pioggia. È uno strumento obsoleto, riflette piccole chiazze come rosse lentigini sul muso del cavallo, luccica come rose di cotone presto fiorite sulla cima dell'albero, dove alcuni grigi pettirossi si erano spaventati Il cavallo nella pioggia è troppo condannato a galoppare fuori dalla mia memoria così lo strumento nelle mie mani come le rose di cotone che fioriscono nella calda fragrante notte

alla fine del corridoio io me ne sto seduto mentre la pioggia vien giù per tutto il lungo giorno Me ne sto seduto fermo come fiore che fiorisce durante tutta la lunga notte. Il cavallo nella pioggia. Il cavallo nella pioggia troppo condannato a galoppare fuori dalla mia memoria. Porto qui lo strumento e suono la canzone che mi viene di cantare.

## Chen Dong Dong (Shanghai)

**Biografia:** Chen Dongdong è nato a Shanghai nel 1961. Dopo essersi laureato all'Università di Shanghai per Insegnanti nel luglio 1984, ha svolto la sua attività presso l'Associazione dell'Industria e del Commercio di Shanghai. Ha cominciato a scrivere poesie nel 1981 e le ha pubblicate nei maggiori periodici e giornali letterari in Cina e all'estero. Suoi lavori si trovano in alcune importanti antologie di poesie quali: *Antologia di Poesie Sperimentali Cinesi*, la *Grande Mostra di Poesia Moderna Cinese*, ed altre. Suoi libri di poesie sono: *Poemi* (1981-84), *Parlando e Cantando* (1985-86) e *Il Libro dell'Estate* (1987). Attualmente è editore della rivista di poesie non ufficiale, *Tendenze*.

## Chen Dong Dong: Ricercatore e cantore di Dong Jiping

Al contrario di altri poeti cinesi d'avanguardia, Chen Dongdong sente assai l'influenza dei Surrealisti — non dei Francesi — ma di quelli operanti nell'Europa del Sud e nell'America del Nord, che sono ora chiamati "Post Surrealisti". Sono del parere che il suo modello sia O. Elytis piuttosto che Andre Breton. Per lui poesia è la ricerca della "poesia pura" ed è capace di trascinarla anche il suo uditorio in questa tenace e "continua ricerca" verso una terra dell'infinito. Le sue poesie riflettono uno stile chiaro e lucido appannaggio di sogno, la lingua da lui usata di alto livello immaginativo da significato alle stesse parole. Il lettore può sentirne la "purezza" verso dopo verso. E per non suscitare nel lettore una intensa e immediata emozione, come lui stesso dice, la sua poesia riempie lo spirito di Zen e cerca di raggiungere una melodiosa armonia. Secondo lui la poesia è quel castello di Kafka dove non si può entrare e che allo stesso tempo non si può evitare; ciò lo porta a una continua ricerca per raggiungere la poesia pura che egli desidera.



Che Dong Dong

## Risveglio

Dopo tante estati trascorse, la memoria si contrarrà dopo le stelle del Sud mi sveglio per ascoltare il suono di rete con pietre a pescare qualcosa ancora una volta

la luminosità degli alberi sarà un nuovo ruggire, attraverso un labirinto spirale a cerchio, a fornire un'altra congettura uccelli acquatici voleranno su alti declivi di orzo, ripozeranno sullo stesso piano del mare di rami pieghevoli e liane contorte

Quando così tanti autunni verranno e il sole del paese cadrà in una terra di sogno. Quando granelli di sabbia seppelliranno

grate di finestre nella luce lunare io uscirò dal cortile di rugiada e di sonno a guardare un pesce che guizza via

## Il nome

Fresca forma a delta nel vento. La bandiera ancora passa e svolazza il nome nella mia memoria, il nome sul mio bocchino proprio come uccello grande e rigido nella nebbia del mattino che plana, taglia, rompe forma a delta fresca nel vento

# 陈东东自选诗

## All'alba

Le cicogne sul nido alto ritte sui piedi, guardano sulla lieve luce soffusa, attendono una stella cadente quando spunto l'alba le cicogne giovani vanno più in alto,

per concedersi a puri e solenni accoppiamenti

Tuttavia sotto i rami dove si annidano, il promontorio sul mare verdeggia proietta la piccolissima ombra della torre di vetro alle alghe intanto come prima sentinella vien fuori una giovane aquila con occhi profondi,

prima del sorgere del sole E così che si sveglia un cantore, uno che canta mentre l'alba sarà come un lucido mandarino

chiaramente il cantore si accorgerà di se stesso il cantore scoprirà una estate silenziosa che gli penetra nel sangue

## Scene sullo sfondo

Portando un certo desiderio come sfondo, un vasto e spazioso giorno colui che vuol migrare parte colui che vuol migrare parte tutto questo: il mare gonfio all'infinito dalle campane della sera

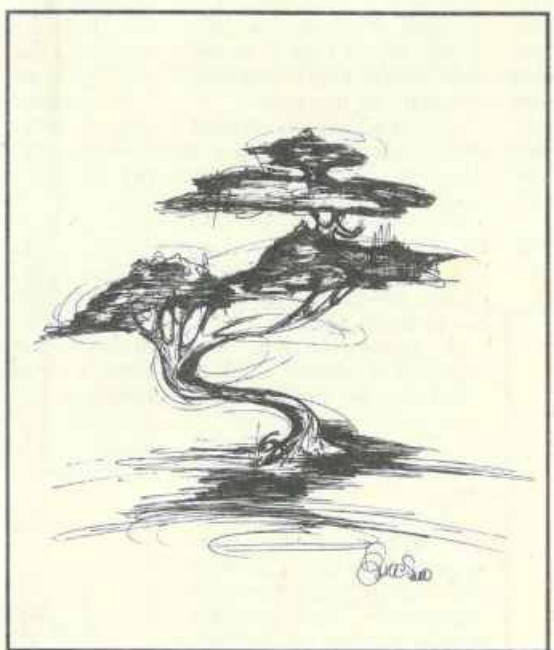
Ma l'Omero di Buenos Aires (1), con due intarsia orli nei suoi occhi portando un certo pensiero come sfondo, un tubo di avorio per piffero un pesce pilotabile, con squame di suono

riflette il tempo Ma la vecchia saggezza sta in fiera, ad un angolo di strada dove si vendono caprifogli sommessamente a dire parole di profeti prima di

portando una certa memoria come sfondo, nel giorno luminoso marino

che sorge dal campo di granturco colui che vuol migrare parte lieve musica scivola sulla superficie dell'acqua, mentre l'ombra del sole strati e strati planando su strati e strati di mare porta l'oro sull'altra metà del mandarino ma nel giardino aperto da una bocca, nel momento del bodhi capita qualcuno seduto su una muschiosa pietra fino all'alba.

(1) Il poeta argentino Louis Borges.



Disegno di Elena Buscaino (Scammacca)

Un tale nome da me intagliato, mano di roccia e in fondo a un cortile, un tale nome scritto sull'acqua, sulla sabbia spinta dal vento sul fianco della snella volpe del sogno

Sono io avviluppato in questa bandiera d'autunno, ombra rimasta di un albero di ricordi profondo. Rivedendo le poesie leggo intensamente i versi belli ultimo frutto pieno di succo Sono solo in una stanza, o socchiudo la porta per vedere i monti Sento qualcuno che mi chiama per nome.

## Mondo

La gente con salmi canta il mondo di nuovo e di nuovo. La clessidra l'orologio da tavolo le rondini che vanno e vengono, l'acqua che sorge e scende

tutte le loro ombre che sempre hanno tagliato e aperto un ricordo e mi hanno insegnato a distinguere il tempo un mediatore entra nella torre di Pisa, ascolta il grido dell'aquila come i cantos metallici Sul tavolo per colazione c'è acqua e limone strati di nuvole coprono il mare si contraggono e si spezzano in autunno ascolto di più questi suoni, la clessidra

l'orologio da tavolo rondini che vanno e vengono, l'acqua che sorge e scende Se cometa e terra si scontreranno, il ricordo di questo mondo si capovolgerà a un migliaio di anni fa.

## Introduzione alla «Serie di poesie cinesi d'avanguardia»

di DONG JIPING

Da quando alcune delle mie traduzioni (con Nat) di poesie cinesi contemporanee sono apparse l'anno scorso in Trapani Nuova, ho ricevuto e ancora ricevo lavori di molti cinesi che mostrano ai lettori il valore e la qualità dei testi, e infatti, ne sono rimasto commosso. Questi poeti cinesi: hanno un grande interesse a essere tradotti in italiano e di essere pubblicati su Trapani Nuova da quando mando in giro per tutta la Cina copie della terza pagina, Trapani Nuova.

Qui, nella Cina di oggi, molti poeti leggono le poesie di poeti italiani come Dante, Quasimodo, Ungaretti, Montale e di altri tradotti in Cinese. E credo, ora, in Cina, noi pure abbiamo tanti eccellenti poeti che dovrebbero essere conosciuti dai lettori italiani; quanti poeti cinesi m'incoraggiano ad introdurre ancora altri poeti cinesi al popolo siciliano.

Da quando nel 1979 in Cina c'è un po' di apertura da parte del partito sono apparsi molti poeti cinesi e con essi diversi stili di poetica e nuove scuole. Se guardiamo alla poesia prodotta in Cina dalla fine dell'ultimo decennio, noteremo che, a dispetto di tutti i lavori a disposizione, i poeti in questione non possono essere in nessun modo raggruppati in un'unica sola scuola di pensiero o di movimento. I poeti cinesi s'impegnano raramente in un movimento di pensiero, di estetica letteraria e poetica. Paradossalmente, più un lavoro è inquadro, più è difficile collocare l'autore sotto una particolare bandiera. Questo è periodo di confusione, forse; tuttavia un momento di intensa creatività carica di toni lirici e di modernismo che mescola stili cinesi e stranieri insieme, che lascia traccia sia in Cina che all'estero. In verità, tutti i poeti di cui si parla qui sono stati attivi sulla scena poetica cinese da oltre dieci anni. I loro nomi si possono trovare nella maggior parte delle riviste e antologie più conosciute in Cina.

Questa "Serie di Poeti di Avanguardia Cinese" ospitati da "Trapani Nuova" si basa su molte riviste e antologie cinesi, su sillogi di poesie personali e su manoscritti proposti dagli stessi poeti. Credo, che essa darà ai lettori italiani la conoscenza dello stile di vita del popolo cinese, i vari modi di pensare. Dall'altro lato, io e Nat speriamo che questo piaccia ai lettori.

27 agosto 1989

## S.O.S.

Ci serve il vostro aiuto per la traduzione di testi italiani. Il gruppo di traduttori da noi formato nel giugno del 1989, include soci che traducono dall'Inglese, dal Tedesco, e dal Giapponese, ma nei primi di agosto, abbiamo ricevuto le domande da aggregazione parte del gruppo di due studiosi di letteratura e lingua italiana, che si dicono disposti a dedicarsi completamente alla traduzione di testi italiani, ma la cosa è difficile perché qui in Cina è quasi impossibile trovare libri italiani. Ci occorre perciò il vostro aiuto. Agli scrittori e ai poeti chiediamo di mandarci i loro libri, inclusi libri di storia, di cultura sociale, arte, letteratura, turismo e altre scienze sociali che trattano l'ambiente italiano.

Miss. He Huiyuan è una socia del nostro gruppo che si occupa di lavori italiani qui a Chongqing, Cina. Ci servirebbero pure dei dizionari italiani dato che qui abbiamo reperito solo quello Italiano-Cinese. Dong Jiping

Chiunque sia interessato all'appello di Dong Jiping può spedire i testi a Trapani, via Nausica, Trapani, Sicilia. Sarà cura della redazione far pervenire di volta in volta tutto il materiale agli amici della Cina. Si prega far pervenire un buon dizionario. Nat Scammacca

\*\*\*

Sul "Convegno Mondiale sull'Odissea a Trapani" Una proposta di partecipazione che Don Jiping sottopone alla nostra attenzione:

- 1) Saggio generale sui poemi epici in Cina;
- 2) Interviste con alcuni autori di poemi epici;
- 3) Traduzione di poemi epici cinesi contemporanei. La maggior parte delle poesie epiche moderne si basano su antichi miti cinesi che potrebbero interessare per la loro diversità i lettori stranieri; alcune sono leggende.

4) Un'offerta speciale: La Poesia Italiana in Cina. Tutti questi lavori potrebbero essere raccolti sotto il titolo: *Poemi Epici Moderni in Cina*.

27 agosto, 1989

Giovedì 28 dicembre nei saloni di Villa Aula, sede dell'A.P.T. di Trapani, alle ore 17.30 incontro con l'editore-poeta STANLEY H. BARKAN sul tema:

«Trapani e la Cross-Cultural Communications di New York: Un ponte sull'Oceano». La cittadinanza è invitata a partecipare.



## Antiche memorie di uomini e cose

1848-49 a Monte San Giuliano.  
Torna il Re: disarmo e fucilazioni

Sul finire di quel maggio 1849, disposizioni perentorie sul disarmo venivano rese note alla popolazione attraverso manifesti affissi nei luoghi più frequentati della città, a cura del Consiglio Civico rimasto in carica come per forza d'inerzia.

Tutti quanti possedessero armi d'ogni genere, anche armi bianche, erano obbligati a consegnarle entro tre giorni nella sede del Comune. In considerazione della particolarità del territorio montese,

che si estendeva fino alla lontana San Vito Lo Capo, per dare possibilità a tutti i cittadini di venire a conoscenza di tale ordine e di eseguirlo senza incorrere nelle gravi sanzioni comminate, il Presidente dello stesso Consiglio, dott. Don Andrea Angelo, prorogava i termini di cinque giorni.

Si ripristinava, intanto, l'antica struttura amministrativa. Ritornava a Trapani l'Intendente borbonico, ora il barone di Rigilifi, e veni-

vano richiamati in carica i Decurioni. Dallo stesso Intendente venivano eletti il Sindaco, ed i più diretti collaboratori, Primo e Secondo Eletto, rispettivamente nelle persone del barone Andrea Battista, Don Enrico Coppola e Don Edoardo Hernandez.

Anche gli impiegati comunali, già sospesi dalla loro funzione dai rivoluzionari, riprendevano il loro posto.

Il Decurionato, dopo la sua ultima seduta del 16 gen-

naio 1848 e dopo un anno e mezzo, tornava a riunirsi, in seduta straordinaria sollecitata urgentemente dall'Intendente, per discutere ed approvare provvedimenti di assetto del bilancio comunale, paurosamente disastroso.

Altra seduta straordinaria speciale veniva convocata per il 6 luglio. Unico punto all'ordine del giorno, la lettura e l'approvazione di un indirizzo di saluto e di devozione al Sovrano, che val la

pena di leggere nel suo testo integrale, anche perché finora inedito:

"La popolazione di Monte San Giuliano, sempre fedele al suo Re, non la è stata altrimenti — iniziava il documento — nelle passate vicende. Salda essa nel principio che la legittima Autorità dei Sovrani come Immagine della Provvidenza è l'unica, ed esclusiva guarentigia della protezione, e sicurezza de' Popoli, non ha cessato unquasi tener indelebilmente scolpito nel cuore quello attaccamento che con umile rassegnazione ha unito verso la Maestà Vostra attuale Augusto Regnante e Vostra Dinastia, che Iddio lungamente conservi".

"Piena di angosce pelli sconvolgimenti lacrimevoli del 1848, gioisce al più alto grado in oggi, che vede rimesso l'ordine pubblico, tornante l'Autorità al suo posto, e quindi schiuso l'adito al sempre amabile Sovrano, a far valere la Giustizia, l'equità, la saviezza, la bontà sue inseparabili prerogative verso i Sudditi, che l'adorano".

"E la popolazione medesima — conclude l'indirizzo — colla coscienza sempre serena ch'è il solito premio della innocenza, per via del Decurionato giura fedeltà costante, sottomissione, ubbidienza somma al proprio legittimo Sovrano Ferdinando Secondo, ed alla Sua Dinastia".

Sulla rivoluzione cominciava ora a calare il sipario ed, in quel clima di ricerca di verginità da parte della quasi totalità dei notabili, sarebbe stato certamente impossibile ormai — come, del resto suole sempre avvenire dopo che ogni rivoluzione di qualsiasi durata sia andata a male

ALDO CASTELLANO

(segue in ultima)

VINCENZO ADRAGNA

(segue in ultima)

## COSE DI CASA NOSTRA

di MARIO DA VERONA

- Dal libro "Salvatore Giuliano, uomo vero tra uomini veri" di Pasquale Sciortino = "Fu loro imposto di gridare, Viva l'E.V.I.S., Viva la Sicilia indipendente": lo fecero senza fiatare (sic!).
- **Massaia distratta = va a cercare la pancetta magra dall'estetista.**
- **Camorra spietata = la muta di Portici.**
- **La poesia = un disegno per verso.**
- **Quando cominciano a cadere i primi capelli = si calvi chi può!**
- **Laboriose trattative di sottogoverno = nonostante le difficoltà, si va avanti posti quel che posti.**
- **Innamorati ai giardini pubblici = i parco-trafficcanti.**
- **Cucina casalinga = gli arrosti domiciliari.**
- **Come si chiamerà il PCI? = ma il mio mistero è chiuso in me, il nome mio nessun saprà (Turandot - atto terzo, quadro primo).**
- **Il solo cambio del nome del PCI non basta = sarebbe un po' pocchetto.**
- **Il furbastro = il tonto alla rovescia.**
- **La "cafiata" = il fondo alla rovescia.**
- **Rapina a mano armata = la levata di scudi.**
- **Intesa PSI-Vaticano = il Concordato fallimentare.**
- **L'aspirazione del politicante = un posto Onorevole.**
- **Genitore di altri tempi = il reverendo padre.**
- **Il limite di velocità = andante moderato.**
- **La posizione della Chiesa sui contraccettivi = il valzer delle... candelette.**
- **Tifosa laziale = 'na tizia sportiva.**
- **Amore platonico = l'amo, pio, love...!**
- **L'erede al trono = il tappo a corona.**
- **Il contraccettivo = il tappeto magico.**
- **I Martelli = roba da chiodo.**
- **I chiodi di garofano = roba da Martelli.**
- **Il raffreddore = la goccia che fa traboccare il naso.**
- **Il nuovo corso del PCI = divieto di svolta a sinistra.**
- **Sconcertato e disorientamento fra i militanti comunisti dopo le ultime prese di posizione di Occhetto = Via dalle Botteghe Oscure, Via!**
- **Un calvo di mia conoscenza, dal barbiere = per favore, i capelli non me li accorci troppo, solo una pulitina alle basette!**
- **Il PCI affronta ora un processo di rifondazione, la fase costituente e ricostituente = perché non provano con l'olio di fegato di merluzzo? (firmato: Capitano Finibus).**
- **Le cifre della bolletta = telefono giallo.**

## Pensieri più... spiccioli

## Su una montagna

Alla fine di un lungo viaggio su un percorso impervio come quello, mi aspettavo di certo un meritato riposo. Così pensavo mentre mi arampicavo passo dopo passo su quella montagna che fin dalla valle mi era sembrata tanto bella ed invitante da farmi ritenere perfettamente superabili i problemi di tragitto e di fatica che sicuramente si sarebbero presentati, facendomi perciò disporre al cammino con leggerezza d'animo e con la convinta certezza che lassù, in cima, avrei trovato la risposta a qualche domanda.

Tra le cose che a valle mi colpirono fin dall'inizio infatti e mi disposero all'impresa furono la nitidezza dell'immagine di quella vetta che pareva tanto vicina da potersi toccare, e la vista, sopra di essa quasi a farle da corona, del sole splendente e del cielo azzurro che non conosceva l'ombra delle nubi; nulla sembrava poter turbare l'aria di pace che essa prometteva.

La testa del mondo... questo pensai di lei quando dal basso la vidi così maestosa, forte, luminosa e splendente, desiderabile e facile da conquistare all'apparenza.

La realtà fu però diversa da quella fresca e verde apparenza ed il cammino si dimostrò invece irto il doppio per la pendenza accentuata dei sentieri e per la mancanza di appigli lungo certe pareti

che, quasi scoscese a tratti, portavano alla meta.

Come tutte le cose difficili anche questa senza dubbio avrebbe avuto fine ed il premio di luce promessa sarebbe valso la pena di quella dura impresa.

E così, poco a poco, più mi staccavo dalla valle più si avvicinava la fine del viaggio, sempre che fossi riuscito nell'intento di arrivare alla meta desiderata.

Trovai lungo la strada scoscesi pendii, burroni profondi, torrenti di montagna, asprezze di ogni genere; di tanto in tanto qualche ostacolo sbarrava il passaggio, seppur per poco tempo; dall'alto del cielo le aquile minacciose controllavano la scena, scoraggiando coloro che cercavano di conquistare la vetta.

Più volte imboccai sentieri fasulli, che portavano a niente; più volte capitai ad un solo passo da precipizi insospettabili correndo il rischio di finirvi dentro; più volte mi persi d'animo e più volte il sole che faceva da guida al mio andare mi fece coraggio con i suoi raggi quasi ammiccanti.

Non fui sempre solo lungo la via, anche se partii solitario e di buona mattina. Altri escursionisti li incontrai lungo il percorso, alcuni li superai, altri si fermarono esausti, altri ancora mi precedevano ostinati nell'impegno e sui loro volti si leggeva la deter-

minazione di riuscire a scalarla quella ardua montagna, all'apparenza piena di allettanti promesse.

Mi fermai un po' con qualcuno, così per riposare; e, chiaccherando del più o del meno come si fa tra conoscenti occasionali, appresi dalla bocca di ciascuno la sua volontà di raggiungere la cima della vetta e la sua luce incontaminata.

Ricordo ancora che mi commossi nell'udire ciò: anch'io infatti ero animato dal medesimo intento.

Ci lasciammo con ognuno di essi dopo passato appunto il tempo di un breve riposo, poi ciascuno riprese il suo viaggio solitario verso la meta prefissa.

Notai con stupore che man

mano salivo mi sentivo più leggero, come se la fatica accumulata non pesasse per niente; respiravo meglio e più a fondo l'aria tersa ed asciutta ed i polmoni si aprivano con facilità, quasi per fame di pulizia.

Ripensai per un momento all'aria di città, inquinata dalla presenza di tanti uomini, dove, come in un marasma, si agitavano vite smansiose di sopravvivere ancora, ad ogni costo: tutte coperte di neri panni, con gli occhi chiusi, con la bocca sempre piena ormai di sole banalità.

Si stava certamente meglio appollaiati sui ripidi sentieri di quella montagna, ed il risultato valeva certo la fatica

ALDO CASTELLANO

(segue in ultima)

VINCENZO ADRAGNA

(segue in ultima)

## IN LIBRERIA

## "Mio figlio sarà genio"

Si tratta di una guida pratica per i genitori, un manuale operativo contenente indicazioni e suggerimenti per aiutare i figli di 0-6 anni a sviluppare al meglio la loro intelligenza e ad essere felici di vivere ed imparare.

Ogni bambino ha un patrimonio intellettuale dotato di immense potenzialità, che nel corso della vita vengono usate normalmente soltanto in piccolissima parte. Ogni bambino è un miliardario per le sue risorse intellettuali. È un genio in potenza.

I genitori, tuttavia, sono incapaci di aiutare i figli ad utilizzare al meglio questa loro immensa ricchezza.

Tutti i bambini nella nostra società sono di fatto mutilati.

Accanto alle violenze fisiche, da più parti denunciate si perpetra ai danni dei bambini questa mutilazione pericolosissima, che inevitabilmente provoca una mutilazione dell'intelligenza e della personalità.

Purtroppo solo le violenze fisiche fanno notizia e incorrono nei rigori della legge: la mutilazione mentale e psichica viene erroneamente confusa con l'educazione o, peggio, con la "buona educazione". È la prima forma di oppressione, la più violenta e la più stolta: ostacola ed impedisce lo sviluppo della personalità e dell'intelligenza.

"Mio figlio sarà genio" offre tante indicazioni per dare al bambino le condizioni dell'autonomia, del "piacere di fare e di vivere" necessarie alla sua costruzione di uomo intelligente.

Il capitolo primo descrive le grandi potenzialità del cervello del bambino, le modalità del suo sviluppo attraverso la relazione con i genitori, il linguaggio, l'interazione con l'ambiente.

Il capitolo secondo descrive la fase prenatale e offre valide indicazioni per sollecitare lo sviluppo dell'intelligenza durante la gravidanza: anche nel grembo materno il bambino riceve messaggi, informazioni e costruisce la sua mente.

Il capitolo terzo aiuta i genitori a favorire la crescita dell'intelligenza del loro bambino nei primi due mesi di vita: durante l'allattamento, le cure per la pulizia personale, ecc...

Il capitolo quarto, dedicato al primo anno di vita, contiene indicazioni pratiche per rendere attiva l'intelligenza del bambino, attraverso il movimento autonomo, il linguaggio, i primi giochi con le mani, l'organizzazione dell'ambiente-casa.

Il capitolo V offre proposte operative per aiutare il bambino a sviluppare l'intelligenza nell'età dei 2-3 anni, aiutandolo a prendere coscienza di sé, ad agire intelligentemente con le mani, a

sviluppare il linguaggio, a giocare imparando.

Il capitolo VI è dedicato ai 3-6 anni. I genitori vi trovano utilissime indicazioni per aiutare il bambino a leggere e scrivere a 3 anni, a far propri i concetti della scienza e della matematica, a parlare una lingua straniera, a guidare con la mente le azioni del corpo.

Ambedue gli autori si occupano da anni dei problemi dell'educazione dell'apprendimento.

Tiziana LOSCHI - Giovanna VANDELLI: "Mio figlio sarà genio". Come aiutare il bambino a costruire la sua intelligenza, Aloisa Edizioni, Modena, 1989.

Leggete  
e  
diffondete

TRAPANI  
NUOVA

## PULISPURGO

IMPRESA DI PULIZIA  
CIVILE E INDUSTRIALE

Via G. Verga, 31 - 91100 TRAPANI  
Tel. (0923) 3.37.50 - 3.85.02

Spurghi industriali - Vasche e serbatoi - Stura canali con canal jet - Pozzi neri e fognature - Disinfestazioni - Disinfezioni - Derattizzazioni - Nettezza urbana - Servizi completi per uffici, banche, appartamenti e comunità

ASSOCIAZIONE DEGLI INDUSTRIALI  
DELLA PROVINCIA DI TRAPANI

Un'organizzazione al servizio degli imprenditori

- per concorrere allo sviluppo economico e sociale della Provincia
- per accrescere e divulgare la cultura industriale
- per prestare servizi ed assistenza alle imprese

91100 TRAPANI - Via Amm. Staiti, 91 - Tel. 0923/29621/546588 - Telex 911293 ASSOTPI - FAX 0923/871900

Da noi, alla Vacheron Constantin, l'uomo più importante è l'orologiaio.

Infatti tutti i nostri orologi dal più semplice al più prezioso o complicato sono sempre realizzati da tecnici orologiai. Perché solo un orologiaio, per perfezionati che siano gli strumenti e le tecniche che noi utilizziamo, possiede la maestria, la minuziosità e l'attenzione al particolare richieste per produrre un Vacheron Constantin.

**VACHERON CONSTANTIN**  
Genève  
Maître-Horloger, En l'île, depuis 1755

Esclusivista:  
GIOIELLERIA

Mimi Giaramida  
Corso V. Emanuele, 115  
Tel. 28.224 PBX - TRAPANI  
Fax 24.334

SUCCURSALE:

Via Savoia, 81 - Tel. 972451  
S. VITO LO CAPO

Referenza 46008 - Automatico  
calendario, giorno e data con fase di luna. Oro giallo 18 carati.  
(Lo stesso modello senza fase di luna: referenza 46008.)



## I tempi delle idee

## Crisi comunali e instabilità "fisiologiche"

La imminenza delle amministrative nella maggior parte dei comuni italiani, la pendenza (speriamo che sia la volta buona) della riforma degli Enti Locali davanti al Parlamento, sono circostanze che hanno riproposto il problema della stabilità nell'ambito dell'amministrazione periferica, facendo tornare sotto accusa — come avviene ormai a intervalli regolari — il sistema elettorale proporzionale.

In proposito, rivestono indubbio interesse i dati che il Ministro dell'Interno, Gava, ha reso noti alla recente assemblea dell'Anci, svoltasi nei giorni scorsi a Catania. Dunque, in virtù di questi dati si apprende che, dal 1985

a oggi, sono stati sciolti per le ragioni più diverse, ma in genere riconducibili a fattori di ingovernabilità, il 3,9% dei comuni con popolazione fino a 5 mila abitanti, il 7,9 di quelli situati nella fascia tra 5 e 10 mila, il 10,4 tra 10 e 20 mila, l'83% dei comuni tra i 20 e i 30 mila abitanti.

Forse non sarà inutile tradurre queste percentuali in cifre assolute, per rendersi conto dell'entità del fenomeno. Le amministrazioni "mandate a casa" in questo quinquennio per rinnovare l'appello alle urne sono: 232 nella classe dei comuni tra i 5 mila abitanti, di gran lunga la più numerosa; 90 tra i 5 e i 10 mila; 60 tra i 10 e i 20 mila; 13, infine, tra i 20 e i 30 mila.

Con un totale di 395 sui 7 mila 817 comuni presi in esame (che sono poi quasi il totale degli 8 mila 91 esistenti, grazie a una persistente frantumazione che non ha eguali nell'Europa occidentale).

A costo di essere accusato di proterva insensibilità, mi pare che questi elementi conoscitivi non siano tali da far accapponare la pelle e da farne discendere la conseguenza che, o si adotta subito una legge elettorale in senso maggioritario o con "sbarramenti", oppure la vita democratica delle nostre assemblee locali elettive va incontro, per questi motivi specifici, a un disastro imminente. Vediamo di ragionare. Il

fatto che, nonostante l'adozione del maggioritario, gli scioglimenti investano per il 3,9% i comuni della prima classe, permette probabilmente di collocare attorno a questa percentuale una soglia fisiologica del fenomeno, non riconducibile ai fattori dei meccanismi elettorali. Se così è, l'instabilità attribuibile alla proporzionale va ridimensionata di circa la metà (la percentuale più alta raggiunge, infatti, una quota superiore di poco al 10%). In cifra assoluta, i comuni danneggiati specificamente nella loro vita del dato elettorale scenderebbero all'incirca a 72.

Certo, il dato relativo agli scioglimenti non dice tutto.

## Per il settore delle costruzioni

## La VI Mediedil nel segno della ripresa

Lo svolgimento della 14ª edizione di Medimobil, svoltasi dal 25 novembre al 3 dicembre, ultima delle cinque manifestazioni nel calendario dell'Ente Fiera del Mediterraneo, non ha rallentato la preparazione della sesta edizione di Mediedil, programmata dal 22 al 26 febbraio del prossimo anno.

La spinta agli organizzatori sta venendo dallo stesso comparto della domanda, poiché, come è noto, in questo momento la Sicilia, sta registrando una straordinaria vitalità nel settore delle opere pubbliche.

Proprio con destinazione Sicilia, ascende infatti a circa 20 mila miliardi di lire il giro degli interventi di mano pubblica, regionale, nazionale e comunitaria (oltre alle comuni leggi di bilancio, vi concorrono i fondi Fio, legge 64, Fers, Pim ed altri ancora) che rende chiaro e marcato il

segno della ripresa e spazia dai lavori edili a quelli stradali, dalla riorganizzazione delle risorse idriche, al recupero e restauro di beni storico-culturali, alla realizzazione di nuove infrastrutture, al risanamento ambientale.

A queste potenzialità vicine, tenuto conto della collocazione geografica della Sicilia debbono aggiungersi anche le linee di mercato esistenti in molti Paesi del bacino del Mediterraneo e soprattutto nell'area dell'Africa settentrionale, che si sono fatte più marcate ed evidenti in quest'ultimo anno in cui si sono allentate le tensioni tra alcuni Paesi e tra questi ed i Paesi della Comunità.

Infatti da parte della Lega Araba, alla quale aderiscono oltre 12 Stati, è stata annunciata la visita di alcune delegazioni di operatori, alcuni dei quali provenienti dal Li-

bano martoriato, per il quale non si può escludere la fine, più o meno vicina, della spirale di violenze e l'inizio della ricostruzione.

Come gli uffici proposti alle partecipazioni dell'Ente Fiera hanno potuto constatare direttamente, nonostante manchino non meno di due mesi all'apertura di Mediedil, tutte queste potenzialità operative hanno già attratto molte imprese, non soltanto nazionali ma anche estere.

Accertati questi indirizzi, gli organizzatori della prossima edizione della Mostra di Macchine e Materiali per l'Edilizia e per la Casa hanno già delineato i due temi di specializzazione che caratterizzeranno la manifestazione del prossimo anno.

Ferme restando le presenze in tutti quei comparti di larga utilizzazione che sono legati all'attività di co-

struzione, le partecipazioni specializzate saranno grosso modo raggruppate nel settore "difesa ambiente" e in quello "restauro e recupero".

Nel primo comparto troveranno posto le partecipazioni che illustreranno nuovi sistemi di depurazione e rigenerazione di acque reflue e fognanti, per destinarle quindi ad usi irrigui e industriali; nel secondo saranno presentate le nuove tecnologie, materiali e sistemi, per il recupero dei vecchi edifici e la razionalizzazione di un nuovo assetto urbanistico.

La illustrazione delle nuove indicazioni legate a questi comparti specialistici, spesso rivoluzionari quanto all'impiego dei materiali e delle tecniche di lavorazione, saranno completate e approfondite in due convegni a alto livello, con l'intervento di studiosi di risonanza internazionale.

## Problemi del nostro tempo

## La discriminazione nelle scuole

Un episodio che mi ha sconvolto profondamente per il senso di giustizia, di umanità, di solidarietà con tutti gli uomini della terra, base del mio vivere civile e il mio lungo e silenzioso impegno nella compagine sociale, in cui da quasi 50 anni opero, senza bisogno di tanti strombazzamenti, data la mia ritrosia ad ogni esibizionismo clamoroso, mi sollecita a rendere noto quanto ho saputo alcuni mesi fa.

In una scuola, di una delle tante città della Sicilia, una ragazzina è stata discriminata perché figlia di ragazzina madre.

La fanciulla, sensibilissima e già profondamente toccata dalla carenza di af-

fetto paterno, si è ammalata.

L'alunna è stata relegata all'ultimo banco, da sola. I compagni non le hanno più rivolto la parola, trattandola con degnazione e distacco.

Quel periodo è stato un vero tormento, una continua tortura psicologica per la fanciulla che sperava di trovare nei compagni degli amici con i quali dialogare e dai quali trarre sostegno e solidarietà.

Si è trovata invece circondata dall'ambiguità sdegnosa e dalla malevolenza. In seguito a questa penosa situazione per la depressione e per lo stress è calato il rendimento scolastico.

Lo scoraggiamento e la sfiducia sono stati aggravati dal fatto che gli insegnanti, ipo-

critamente, fingevano di non saper nulla e di non accorgersi di nulla assecondanti praticamente il comportamento inumano e irresponsabile degli altri alunni, appartenenti a famiglie borghesi provviste di doppi paracocchi.

È indiscutibile che esiste la discriminazione razziale quasi autorizzata ("lega veneta" e "lega lombarda" insegnano), ma che tra compagni di classe si verificano episodi così gravi e taciuti da chi ha il dovere di far luce e di far capire la gravità di certe posizioni sbagliate e assurde, mi pare che sia veramente riprovevole, specie se accadono in una scuola pubblica.

TEODOLINDA NEGRINI

## Nuove tecnologie

## I vantaggi dell'energia solare

È stato calcolato che sul suolo italiano, annualmente, arriva dal sole una quantità di energia (informano gli esperti) pari a 200/250 volte l'attuale fabbisogno energetico dell'intero paese. Poter disporre a nostro piacimento dell'energia solare vorrebbe dire aver risolto i problemi di produzione e stoccaggio di energia su scala industriale, cosa peraltro difficile e costosa.

Attualmente i modi per "imbottigliare" l'energia solare sono diversi, come diversi sono i risultati finali. È così possibile produrre: acqua calda a bassa e media temperatura; aria per riscaldare o rinfrescare; energia elettrica.

Data la peculiarità dell'energia solare che è di essere al tempo stesso disponibile su una vasta area e di avere concentrazione limitata e discontinua, sono state operate scelte e soluzioni tecniche calcolate nello

stesso luogo di produzione dell'energia, idonee a soddisfare fabbisogni anche limitati. Il collettore solare per la produzione di acqua calda ne è il tipico esempio. Tra le realizzazioni più semplici va annoverata quella basata sulla legge fisica che l'acqua calda, più leggera di quella fredda, si posiziona in alto, mentre la fredda tende a scendere.

In base a questo principio l'acqua fredda scende nella piastra del collettore che capta i raggi del sole e si riscalda; una volta riscaldata sale, in quanto più leggera, e ritorna così nel serbatoio.

Dal serbatoio scende contemporaneamente nel collettore altra acqua fredda che sostituisce quella calda innescando così una circolazione naturale che non ha bisogno di pompe. Nel serbatoio si accumulerà via via acqua sempre più calda, pronta per essere utilizzata. Laddove manca l'acqua o questa è disponibile in

quantitativi limitati, si è sviluppata la tecnica dell'impiego dell'aria calda, per il riscaldamento dell'ambiente.

L'idea trova la sua prima realizzazione in edifici costruiti negli Stati Uniti nel 1939; con alterne fortune questo tipo di costruzione ha avuto un rilancio dopo la crisi edilizia.

Le tecniche adottate vengono definite come sistemi passivi o attivi. Sistemi passivi: sono denominati quegli elementi come i muri, le finestre, gli schemi per modificare il clima degli ambienti senza l'utilizzo di energia primaria. Attraverso un buon accostamento di questi sistemi passivi è possibile ridurre il fabbisogno energetico del 20-30% anche in climi relativamente rigidi. Esempi di edifici che hanno adottato soluzioni di tal genere sono ormai presenti anche sul territorio italiano in diverse località.

LODOVICO ROMIO (Ecomond Press)



Ferrari Formula

E la leggenda continua.



Cronografo con cassa e bracciale grigio formula. Disponibile anche con cinturino in pelle di squalo.

Concessionario Mimì Giaramida

Corso Vitt. Emanuele, 115 - Tel. 28.224 PBX - Fax 24.334 TRAPANI

SUCCURSALE

Via Savoia, 81 - Tel. 972.451 - S. VITO LO CAPO

(segue in ultima)



GIACOMO

GRIGNANO

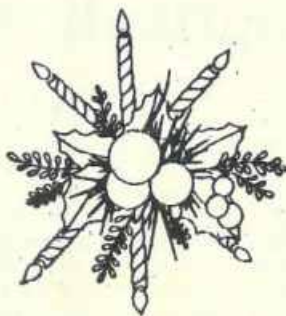
- FRUTTA E VERDURA
- VINI TIPICI NAZIONALI ED ESTERI

TRAPANI - Via Marconi, 7 - Tel. 539222

Augura alla spett.le Clientela Buon Natale e felice Anno Nuovo

FAX 23425

Punto SIP



A Natale scegli un regalo originale per i tuoi amici.

REGALARE È COMUNICARE

- AGRIGENTO: Via Atenea
- CALTANISSETTA: Via C.te Testasecca
- CATANIA: Corso Sicilia
- ENNA: Piazza Scelfo
- MESSINA: Via Natoli
- PALERMO: Via P.pe Belmonte
- SIRACUSA: Via Brenta
- TRAPANI: Via Scontrino



Dall'Unione delle Province Regionali Siciliane

## Viabilità rurale: problema aperto

La viabilità rurale, particolarmente dopo l'entrata in vigore della Legge 9/86, rappresenta un problema aperto e che va risolto al più presto.

Per approfondirne le tematiche, l'Unione Regionale Province Siciliane ha riunito gli Assessori all'Agricoltura, unitamente ai componenti dell'ufficio di presidenza e della commissione di studio agricoltura.

Il Presidente dell'Unione, Luigi Curcio, aprendo i lavori ha detto che l'URPS ha assunto una posizione rigida nei confronti dell'Assesso-

rato Regionale all'Agricoltura, visto che detto Assessorato continua ad intervenire con massicci finanziamenti, mentre la competenza su tutta la viabilità, con l'art. 13 della Legge 9/86, è stata trasferita alle province regionali, ad esclusione di "quanto previsto al penultimo capolinea dell'art. 16 della Legge Regionale 2 gennaio 1979, n. 1", e cioè la viabilità rurale di competenza dei comuni.

Si è venuta a creare, quindi, una gran confusione, specie dopo che l'Assessore Regionale all'Agricoltura ha

passato alle province tutti i progetti sulla viabilità rurale presentati dai comuni e dai consorzi di bonifica.

Sulla necessità di fare chiarezza e principalmente di eliminare, dal bilancio della Regione, il capitolo riguardante i finanziamenti per la viabilità rurale, si sono soffermati tutti gli intervenuti nel dibattito.

È stata criticata la decisione dell'Assessore Regionale all'Agricoltura di inviare i progetti elaborati dai comuni e dai consorzi di bonifica, senza il contestuale trasferimento delle relative risorse finanziarie. Mancando i finanziamenti — è stato detto da molti — i progetti finiranno tutti in archivio.

Nel corso del dibattito è stata anche ribadita la necessità che si pervenga ad una interpretazione autentica della lettera a) del terzo punto dell'art. 13 della Legge 9/86, in modo che si sappia che le competenze sono ripartite fra ciò che rimane ai comuni e ciò che possono fare le province.

A tirare le conclusioni della riunione è stato il Presidente Luigi Curcio, il quale si è trovato d'accordo sulla necessità di una normativa che consenta di chiarire i termini delle responsabilità delle province e dei comuni, ed a tal fine ha indicato come scadenze immediate un rapporto con le province e, mediante l'ANCI-Sicilia, con i comuni, per mettere a punto i vari aspetti del problema; ed un incontro con il governo regionale all'Agricoltura, per enucleare i problemi da superare.

CONCETTA MIGLIORE  
(Sicilia Regione)

Positivo giudizio  
della Uimec-Uil

## Sul riordino del credito agrario

Il presidente della UIMEC-UIL Furio Venarucci ha commentato favorevolmente il progetto di legge di riordino del credito agrario, apprezzando particolarmente l'eliminazione della cambiale agraria, l'apertura a tutte le banche della capacità di intervento in materia nonché il superamento dell'anacronistico privilegio sinora riservato alle garanzie reali fondiari piuttosto che alla qualità ed affidabilità dei programmi di sviluppo aziendale predisposti dall'imprenditore non proprietario.

«C'è inoltre da auspicare — ha soggiunto Venarucci — che nel contesto dell'articolo del d.d.l. trovi adeguato e concreto spazio una opportuna riedizione della 590/65 che, con le sue positive esperienze, tanto copiosi risultati ha saputo provocare stimolando il fattivo interesse dei coltivatori per il riordino fondiario e lo sviluppo della piccola proprietà coltivatrice».

«È infine necessario — ha concluso Venarucci — che le nuove misure sul credito agrario vengano accompagnate da altre capaci di garantire più sicuri sbocchi commerciali alle produzioni dei nostri agricoltori in modo da assicurare agli stessi equo reddito e quindi, migliore capacità di assolvere puntualmente agli impegni finanziari sottoscritti».

Nelle ultime riunioni del Consiglio d'Amministrazione

## Il Presidente dell'Esas indica le linee di sviluppo dell'agricoltura siciliana

Nel corso di una delle ultime riunioni del Consiglio di Amministrazione dell'Ente Sviluppo Agricolo, il Presidente Vincenzo Di Caro ha svolto un'ampia e dettagliata relazione sul programma che l'Ente intende attuare, soffermandosi sul ruolo di rilevante importanza che esso dovrà assumere nella prevista evoluzione delle politiche agricole comunitarie, nazionale e regionale, e nel rispetto della propria funzione istituzionale.

Il Presidente dell'ESAS ha fatto un lungo riferimento ai problemi emergenti in questa delicata fase congiunturale, auspicando la concreta soluzione degli stessi, soprattutto in vista dell'integrazione Europea. Tra l'altro, si è soffermato sui seguenti punti: concentrazione della produzione in pochi settori, nei quali è forte la concorrenza di altri Paesi mediterranei della Comunità e di Paesi terzi; insufficienza dei servizi di commercializzazione per i prodotti potenzialmente più remunerativi; utilizzazione inadeguata del credito agrario che riflette una scarsa propensione all'investimento; emarginazione di aziende non più vitali, a causa dei mutati indirizzi della politica agricola comunitaria; ritardi nella dotazione e distribuzione di risorse irrigue già accertate e nel potenziamento della ricerca idrogeologica.

L'on. Di Caro ha auspicato processi di sviluppo dell'azione intesa a promuovere



On. Vincenzo Di Caro

ed incrementare l'interessante attività del credito agevolato svolto dal fondo di rotazione, ed ha con vigore ribadito la necessità di concretamente operare per il recupero delle prerogative e competenze vanificate da linee di tendenza recentemente emerse nella condotta degli organi regionali.

Dopo aver svolto un'approfondita analisi sugli stabilimenti industriali costruiti dall'Ente nel quadro della pianificazione zonale, e su alcune grosse strutture di un certo interesse realizzate dall'Ente medesimo, ha affermato che una particolare attenzione va rivolta all'argomento dominante del momento: l'agricoltura biologica e la lotta integrata.

La Sicilia — ha rilevato il presidente Di Caro — è ancora territorialmente regione

poco contaminata, e con opportune valide iniziative sarà in grado di offrire agli agricoltori una grande occasione per fare una buona agricoltura biologica a tutto vantaggio dell'economia, della qualità e del consumo sociale.

In questo campo, ha ancora evidenziato l'on. Di Caro, devono essere organizzati gli interventi intesi ad assicurare le necessarie azioni di supporto per la "lotta guidata" e l'attivazione degli insediamenti, nel convincimento che tutto ciò serva ad agevolare la collocazione dei prodotti nei mercati.

Per il presidente dell'ESAS, si pone l'esigenza di realizzare iniziative mirate alla ricerca ed all'utilizzazione delle moderne forme di meccanizzazione in agricoltura, posto che il parco di meccanizzazione attualmente esistente, dovendo passare dalla fase di mera prestazione di opera a quella di centro di assistenza allo sviluppo, deve essere quasi totalmente rinnovato. Un tale servizio, così modernamente concepito, si occuperà anche delle macchine necessarie alla raccolta, conservazione e trasformazione dei prodotti.

L'on. Di Caro ha, in conclusione, affermato che tutto ciò è possibile sulla base di due condizioni essenziali: un rapporto più intenso con gli organi regionali; una profonda ristrutturazione dell'Ente e la valorizzazione del personale sotto il profilo quali-quantitativo.

(Sicilia Regione)

Andranno anche all'Est

## Porte aperte agli agrumi siciliani

Gorbaciov apre le vie dell'Est agli agrumi siciliani.

L'ondata di perestrojka, che aveva fino a questo momento interessato la maggior parte dei Paesi dell'Est, suscitando lo stupore e le meraviglie dell'Occidente, giunge quindi in Sicilia, angolo dimenticato dell'economia mondiale, coinvolgendo l'isola nel settore, parassiticamente più travagliato e precario, qual'è appunto l'agricoltura.

Il ribaltamento della tendenza negativa dei precedenti rapporti commerciali e di scambio con l'Unione Sovietica è stato il tema cardine dell'assemblea convocata dall'Assessore alla Cooperazione e Commercio, Turi Lombardo, e da quello all'Agricoltura, Angelo La Russa, dove è stata decisa la fondazione di una Camera di Commercio Sicilia-Unione Sovietica.

L'istituzione, creata principalmente per contrastare il fenomeno di balcanizzazione delle imprese, considerato la causa più evidente della crisi nel settore agricolo, dovrebbe avvalersi della collaborazione di studiosi-specialisti; il coordinamento, frattanto, verrebbe affidato alla Sicilitrading mentre l'onere della copertura finanziaria sarebbe assunto dal Banco Di Sicilia, Monte dei Paschi di Siena e del Banco di Roma.

La svolta decisiva per divenire effettiva nei termini pratici e soprattutto efficace in termini economici dovrebbe essere supportata da una tempestività di attuazione, miraggio faticoso per la politica italiana, che eviterebbe all'agricoltura siciliana il grosso dispiacere di vedersi soffiare sotto il naso l'allettante occasione di conquistare un mercato momentaneamente, e non per molto purtroppo, vergine.

Durante la riunione è stato evidenziato, inoltre, la proposta dell'AIMA per la fornitura gratuita di limoni alla Polonia, secondo la quale la fornitura stessa verrebbe compensata ad appena 224 lire al chilogrammo per agrumi di prima qualità, mentre quelli di terza scelta vengono pagati dall'AIMA stessa a 320 lire.

Misteri della politica!

FEDELE TERMINI

Dal Comitato Economico e Sociale C.E.E.

## Richiesta più attenzione per la popolazione rurale

Il Comitato economico e sociale della CE, preoccupato della contrazione del livello del reddito rurale, lamenta l'insufficienza delle misure fin qui messe in atto ai fini della soluzione dei problemi delle zone rurali e della loro popolazione, causati dall'inadeguatezza dei mezzi finanziari. Occorre perciò avviare una politica globale che unisca i molteplici elementi critici: ambiente, occupazione, tutela della natura, attività agricole e qualità dei prodotti agricoli.

È questa la richiesta del CES espressa nel parere in merito al «Futuro del mondo rurale».

Una curiosità storica USA

## Il grano duro e l'indipendenza

La dichiarazione dell'Indipendenza delle tredici colonie inglesi dell'America del Nord sul finire del 1700 che diede poi vita, dopo la guerra con l'Inghilterra, alla nascita degli Stati Uniti d'America, porta tra le altre la firma di un italiano, il toscano Filippo Mazzei — un po' medico, un po' mercante, un po' agrimensore, come lo ha definito nel corso di una conferenza alla fondazione Dragan, il prof. Guglielmo Negri — amico di Beniamino Franklin e di Tommaso Jefferson.

Questo toscano dalla vita

avventurosa ed affascinante, fece conoscere ai neonati Stati Uniti d'America il baco da seta, l'olio d'oliva, la vite ed il vino — a lui risale la produzione del primo "Chianti americano" — e, sperimentò con successo, nei terreni di Tommaso Jefferson, il grano duro di origine italiana: materia prima essenziale della pasta alimentare che da due secoli, con un crescendo continuo del quale porta buona parte del merito la nostra emigrazione in quelle zone, è sempre più familiare anche sulle tavole USA.



CANTINA SOCIALE  
«TRAPANI»

Augura a tutti i Soci ed ai Clienti  
buon Natale e felice Anno Nuovo

C.da OSPEDALETTO (TP)

TEL. 539349

## La Uimec condanna il "verdismo nostrano" diretto a colpevolizzare gli agricoltori

Intervenendo sulla questione ambientale nella quale il mondo agricolo è così paradossalmente chiamato in causa come principale imputato, il Presidente della UIMEC-UIL Furio Venarucci, ha ribadito con chiara fermezza il pensiero della sua organizzazione al riguardo del possibile nuovo referendum sul divieto dei pesticidi chimici in agricoltura.

«Trattasi, — ha detto Venarucci, — di una ennesima ed ancor più scriteriata sortita del verdismo di casa nostra, che — se passasse — potrebbe avere effetti devastanti sull'economia nazionale in quanto la produzione agricola ritornerebbe di colpo a livelli bassissimi».

«La responsabile difesa dell'ambiente, — ha sottolineato Venarucci, — non la si rincorre comunque a colpi di referendum; la si realizza

bensi attraverso l'elaborazione e l'introduzione di normative univoche che regolino comprensibilmente l'uso dei presidi tossici, che sappiano saggiamente indirizzare gli agricoltori all'uso moderato e consapevole di tali sostanze e che contestualmente sappiano orientare i consumatori verso prodotti ottenuti mediante tecniche colturali intelligentemente integrate, a garanzia

della salute di tutti. A tal fine, — ha concluso Venarucci, — il recente IX congresso della UIMEC ha proposto la concertazione unitaria fra tutte le istanze ed organizzazioni pubbliche e private che operano nel settore primario, per la creazione di un apposito organismo con poteri decisionali capace di programmare adeguati servizi di informazione, di promozione e di assistenza tecnica».



Da oltre 25 anni  
al servizio delle imprese  
e dei lavoratori edili.

La Cassa Edile di Trapani  
in occasione delle festività natalizie porge a tutte  
le imprese e a tutti i lavoratori iscritti fervidi auguri.



BANCA DI MARSALA

dal 1886

il tuo consulente di fiducia



Mostra-Convegno alla Fiera del Mediterraneo

# Medisan: la sanità nel 2000

Cominciano a delinearsi le caratteristiche essenziali di Medisan '90, la Mostra-Convegno che la Fiera del Mediterraneo, dopo una indagine effettuata a largo spettro, avviata nel 1987, organizza per il prossimo anno allo scopo di illustrare i vari aspetti del settore sanitario alle soglie del 2000.

La manifestazione, che si svolgerà dal 31 marzo al 4 aprile 1990 è organizzata con caratteristiche diverse, sia dalle abituali rassegne commerciali, sia dei consueti meeting medico-scientifici: dovrà infatti servire a fare il punto del settore e ad illustrare le diverse angolazioni di un problema di grande attualità come è quello della sanità - stato dei servizi, metodologie, attrezzature e strutture essenziali - non soltanto nel nostro Paese, ma anche in quelli dell'area comunitaria e in quei Paesi considerati "in via di sviluppo" ai quali lo Stato italiano offre linee di credito per l'acquisto di materiali sa-

nitari. In sostanza gli organizzatori hanno modificato l'originaria caratteristica di questo tipo di mostre, poiché in questo senso Medisan, sotto l'aspetto merceologico risulterà invece illustrativa del tema della manifestazione.

Sta di fatto che questa impostazione è stata di già giudicata positivamente dalle ditte specializzate, a tal punto che le adesioni finora pervenute sono circa 150 - ovviamente si tratta di società ad alto livello produttivo, spesso addirittura di multinazionali - un quarto delle quali ha già definito i contratti di partecipazione; e ciò, nonostante manchi ancora sei mesi all'apertura di Medisan e, al tempo stesso, non sia nemmeno partita una campagna informativa vera e propria per dare notizia della nuova iniziativa della Fiera del Mediterraneo.

Intanto, proprio in questi giorni, gli organizzatori dell'Ente Fiera hanno comple-

tato le ricerche sulle nuove tecnologie nel settore sanitario ed hanno potuto scegliere e definire i temi dei quattro convegni di struttura, destinati ad essere gli elementi portanti della Medisan. I titoli provvisori sono: "Biotecnologie", "Informatica nella Sanità", "Ambiente e Sanità", "Economia Sanitaria".

Con il primo convegno si intende affrontare il problema dell'applicazione delle biotecnologie alla sanità, sia sotto l'aspetto scientifico che dal punto di vista della programmazione sanitaria: verrà anche illustrato il "Progetto Icarus", sul cosiddetto cuore artificiale.

Il tema della gestione dei complessi ospedalieri, siano essi pubblici che privati, attraverso l'informatica, formerà oggetto di un altro convegno; mentre i vari aspetti del rapporto costo-beneficio in sanità, allo scopo di rendere ottimali i servizi e procedere all'individuazione ed al conseguente taglio degli sprechi, saranno oggetto di esame nel convegno "Economia e sanità".

Infine, poiché sempre più spesso i problemi della sanità si aggravano in seguito al degrado dell'ambiente, al problema sarà dedicato il quarto convegno, che prenderà in esame specificamente un tema tanto sentito al giorno d'oggi, qual è quello della eliminazione dei rifiuti ospedalieri, tossici, radioattivi, etc., troppo spesso focolaio di infezioni.

Altre iniziative sono allo studio e si concretizzeranno nelle prossime settimane.

Chiesta una legge europea

## Vietato fumare in pubblico

Gli anormali sono i fumatori e non chi non fuma: l'euro-parlamentare britannico, Terence Wynn, non ha usato perifrasi durante il dibattito sul divieto di fumare nei luoghi pubblici; l'Irlandese, Mary Banotti, ha poi rincarato la dose ricordando che negli ultimi anni i casi di cancro al polmone sono passati dal 5 al 16% tra le donne, che stanno diventando fumatrici più accanite degli stessi uomini.

Il Parlamento europeo ha seguito le orme dei due, seppur con qualche eccezione, come l'italiano Marco Pannella, che ha invece invocato la liberalizzazione di tutte le droghe, comprese quelle pesanti, come l'eroina.

Il Parlamento europeo ha chiesto alla Commissione di trasformare la sua "raccomandazione" in vera e propria direttiva, perché senza "legge europea", la raccomandazione (che non vincola nessuno) rischia di rimanere lettera morta.

Gli eurodeputati vogliono il divieto di fumare nei "luoghi chiusi" destinati ad uso collettivo, pur accettando che vengano previsti spazi per i fumatori.

In caso di conflitto in un luogo di lavoro, l'Assemblea ritiene inoltre che il diritto del non fumatore prevalga su quello del fumatore.

Il Parlamento ha chiesto infine che il divieto di fumare sia esteso a tutti i mezzi di trasporto.

Costituita un'Associazione italiana

# Contro la trombosi è nata l'"Alt"

L'Associazione per la lotta alla trombosi è indipendente e non ha fini di lucro. È sorta per contribuire a migliorare l'informazione al pubblico

Attualmente in Italia, tra tutte le malattie mortali, quelle dovute a trombosi sono più del 50%: più del doppio dei casi di morte per tumore. Ecco perché è indispensabile cercare di capire che cos'è la trombosi, come può essere causa di infarti e di ictus, e soprattutto come fare per prevenirla.

Un piccolo coagulo di sangue si forma in una arteria, la occlude e impedisce al sangue di scorrere e di nutrire i tessuti che da quella arteria venivano irrorati e ricevevano ossigeno. Senza ossigeno il tessuto muore. Il coagulo si chiama "trombo", il meccanismo che lo genera è la "trombosi", il danno provocato è un "infarto" (del cuore, del cervello, del polmone, di un arto).

Qualunque parte del corpo può essere interessata da questo fenomeno, ma i quadri più drammatici si hanno allorché vengono coinvolti organi vitali, quali il cuore o il cervello, dove le cellule morte non sono rimpiazzabili.

La forma di trombosi più frequente è quella arteriosa, che rappresenta l'80% di tutti i fenomeni tromboembolici.

Questa forma è responsabile di gravi malattie, quali l'infarto miocardico, l'ictus cerebrale, l'embolia polmonare.

Si può avere cecità, qualora il meccanismo interessi l'arteria che nutre la retina, e si può avere trombosi arteriosa o trombosi venosa profonda degli arti inferiori qualora si verifichi a livello di arterie o di vene degli arti inferiori.

Una quota di responsabilità nello scatenamento della trombosi arteriosa è da attribuire ad un altro fenomeno che interessa i vasi sanguigni: l'arteriosclerosi.

È frequentissimo trovare trombi localizzati sulle pareti delle arterie in cui siano pre-

senti placche arteriosclerotiche.

(E.D.S.)

formazione del pubblico in tema di prevenzione della trombosi, e porsi come punto di riferimento per tutti coloro che fossero interessati a questo attualissimo problema.



dal 1915  
un organismo  
al servizio della comunità

Cassa Rurale ed Artigiana  
**SENATORE PIETRO GRAMMATICO**  
Via Amendola 111 - Tel. 88 11 11  
TRAPANI

Agenzie:  
Napola - Via Milano 28 - Tel. 861334  
Rilievo - Via Marsala 285 - Tel. 864225

## Sul mercato un nuovo vitaminico

Lanciato sul mercato il nuovo complesso vitaminico New Gen 12 vitamine, disponibile in compresse masticabili. Questo prodotto, adatto per un'integrazione vitaminica della normale alimentazione, è stato studiato per arricchire l'apporto vitaminico della dieta quotidiana, per cautelarsi dal rischio di carenze marginali responsabili di una diminuita attività enzimatica delle cellule e per assicurarsi la presenza di importanti fattori nutrizionali indispensabili alla normale funzionalità di base dell'intero organismo.

I tempi e le idee

# Stato sociale, il check-up della Sanità

Il Ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, ha detto di recente che l'esperienza riformistica dell'Europa occidentale, alla quale si guarda

da Est come a un modello, è contraddistinta da tre elementi: la democrazia politica, il mercato, lo stato sociale. Si può essere d'ac-

cordo, magari aggiungendo che, tra noi, quando si è deciso di realizzare questo tipo di stato, non si è davvero badato a spese, in omaggio, probabilmente, alla tradizione indigena di signorilità latina e, se è consentito, anche un po' spagnolesca.

In questi giorni è stato diffuso il Sesto rapporto sullo stato dei poteri e dei servizi locali, che contiene materiale decisamente interessante. Prendiamo la Sanità, tornata prepotentemente all'ordine del giorno anche per le iniziative del nuovo titolare del dicastero, Francesco De Lorenzo. Nel rapporto tra medici e popolazione residente l'Italia è singolarmente in testa, nell'ambito comunitario, con un indice di 3,6 medici ogni mille abitanti.

La Gran Bretagna, fanalino di coda della Comunità, si contenta di un modestissimo 1,4. La prospera Germania federale è più vicina alla media CEE con il 2,6. Persino la Spagna è dietro l'Italia con un indice di 3,3.

Con una rete così capillare e diffusa, dovremmo avere un servizio sanitario nazionale di spezzata efficienza, tale da rendere del tutto ultronici i "blitz" di De Lorenzo, come i "mugugni" della gente.

Naturalmente, all'interno di questo dato nazionale ci sono i consueti squilibri. La "povera" e depressa Lombardia è al di sotto della media nazionale, con un modesto 3,2, quasi alla pari con il 3,1 del Sud; il Lazio la fa da padrone e conta ben 5 medici ogni mille abitanti; l'Emilia Romagna non scherza con il 4,2.

Ancora più squilibrati i dati relativi alla presenza degli infermieri. Nel 1986 la Corte dei Conti ne annovera uno ogni 368 abitanti in Lombardia e uno ogni 160 nel Lazio.

È vero che su questi indici può incidere la presenza di una città come Roma con i grandi ospedali che annovera, ma la distanza ci pare davvero eccessiva e difficilmente giustificabile con normali esigenze di servizio.

Per non parlare della spesa farmaceutica e delle sue variegazioni da regione a re-

gione. Sempre nel 1986, a una media nazionale di 130 mila lire pro-capite, facevano riscontro le 193 mila lire della Sicilia, le 156 della Campania, le 155 della Calabria. E non si parlava ancora del dilagare di esenzioni da tickets reso noto proprio in questi giorni dal Ministro.

Uscendo per un momento fuori dal seminato, c'è da rilevare, a proposito di un altro aspetto essenziale dello stato sociale, che nel 1986 il fondo pensioni per i coltivatori diretti ha avuto entrate per 547 miliardi e uscite per oltre 7 mila, coperti per il 75% da pensioni di invalidità. Sia detto senza sottovalutare il fatto che i lavoratori della terra sono una categoria particolarmente "a rischio".

Ma, stando così le cose, come potrebbero tornare i conti, se non in forza di veri e propri miracoli, che notoriamente non sono cosa di questo mondo?

Ora, non c'è dubbio che sia opera benemerita mettere finalmente in moto i carabinieri per individuare le infrazioni alle leggi che si commettono nell'ambito del servizio sanitario. E di infrazioni non c'è penuria, se è vero come è vero che le ispezioni disposte a cavallo dell'estate hanno condotto a individuare 1.457 di tipo penale e 2.176 amministrative, con la denuncia di 2.039 persone.

Ma il terreno vero sul quale si deve operare è quello strutturale e istituzionale, se si vuole avvicinare il servizio sanitario a moduli accettabili di economicità e di funzionalità. Esigenze in apparenza contrastanti, ma il più delle volte, invece, coincidenti.

Anche perché c'è stata negli ultimi anni una vera e propria fuga degli italiani dal servizio sanitario. L'indagine conoscitiva svolta tra il 1987 e l'88 dalla commissione Sanità della Camera è giunta alla conclusione che oltre il 20% della spesa per la salute rappresenta un esborso di privati, i quali accettano di mettere le mani al portafoglio piuttosto che doversi affidare alle strutture pubbliche.

LUCIO CECCHINI  
(segue in ultima)



Casablanca  
HOSTARIA  
CRÉPERIE MUSIC IM  
via S. Francesco, 69  
91100 TRAPANI

Lista di Matrimonio gioielleria Saverio d'angelo

Via Cuba, 19 - Tel. 22641 - TRAPANI

CONCESSIONARIA:

SAINT LOUIS Baccarat  
Cristal de France  
CRISTAL LALIQUE Christofle

ARGENTERIA:

CESA 1882



Camera di Commercio Industria - Artigianato Agricoltura - Trapani

Augura agli operatori economici della Provincia di Trapani un lieto Natale e un prospero 1990

CAMERA DI COMMERCIO, INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA  
Corso Italia - Tel. (0923) 27522 TRAPANI

**Dott.ssa M.I. BONANNO CONTI**  
PRIMARIO PEDIATRIA OSPEDALE DI TRAPANI  
Spec. in Clinica Pediatrica Spec. in Malattie Infettive  
**NEONATOLOGIA**  
RICEVE A TRAPANI, VIA ROCCO SOLINA, 2 (ang. via Spalti)  
Ore 11-13 e per appuntamento Tel. (0923) 24820

**Dott. ANTONIO CANDELA**  
Specialista in CHIRURGIA APPARTATO DIGERENTE  
Specialista in CHIRURGIA GENERALE  
Primario servizio autonomo Endoscopia  
Ospedale Sant'Antonio Abate - Trapani  
**ENDOSCOPIA DIGESTIVA  
DIAGNOSTICA E CHIRURGIA**  
Riceve a TRAPANI per appuntamento.  
VIA CONTE AGOSTINO PEPOLI, 103 - TELEF. (0923) 20360

**Dr. MARIO INGLESE**  
Spec. Malattie del Cuore Elettrocardiografia Raggi X  
Spec. Medicina Interna Elettrocardiografia dinamica (Halter)  
Spec. Malattie apparato digerente Fonocardiografia Ciclogometria  
Spec. Geriatria e Gerontologia Ultrasonografia Doppler  
Studio: TRAPANI - VIA BELLINI, 4 p.t. - Tel. (0923) 23460  
Abitaz.: Villa Bellavista - Raganzili Tel. (0923) 62669

**Dott. SALVATORE D'ANGELO**  
Primario di Immunologia dell'Ospedale di Melfi  
Specialista: MALATTIE DEL SANGUE  
RENE E RICAMBIO  
MEDICINA DEL LAVORO  
Consultazione per appuntamento: TEL. 0923/83380  
VIA G. VERDI, 11 - VALDERICE

**STUDIO RADIOLOGICO  
Dr. GIUSEPPE PERRICONE snc  
ESAMI ECOGRAFICI**  
Gabinetto: VIA G.B. FARDELLA, 108 - TRAPANI  
TELEF. (0923) 22148  
Riceve tutti i giorni, escluso il sabato  
- dalle ore 8,30 alle ore 13 e dalle ore 16 alle ore 18 -



Rilanciata la politica dei dodici

## In difesa del consumatore

«La Commissione europea si sente ormai sostenuta nella sua politica a favore del consumatore», questo è quanto ha dichiarato Karel Van Miert, Commissario europeo responsabile di questo settore, alla fine del Consiglio. In effetti, per molti dossier fin qui molto controversi, i ministri hanno accettato di fare tabula rasa di tutte le discussioni sterili e di adottare misure concrete per rilanciare una vera politica, destinata a proteggere il consumatore europeo.

I Dodici hanno innanzitutto adottato la risoluzione che stabilisce le cinque grandi priorità necessarie a rilanciare la politica di protezione del consumatore:

1) Integrazione della politica per la protezione del consumatore nelle altre politiche comuni e realizzazione di uno studio degli effetti del grande mercato interno sul consumatore, definendo anche i settori più interessati.

2) Miglioramento della rappresentanza dei consumatori in seno alle istanze comunitarie.

3) Studio di un sistema che promuova la sicurezza dei prodotti e dei servizi e il miglioramento dell'informazione sulla qualità di tali prodotti e servizi.

4) L'invito a tutti gli Stati membri di assicurare l'accesso alla Giustizia ai consumatori vittime di prodotti o servizi difettosi o pericolosi.

5) Organizzazione di consultazioni tra la Commissione e gli esperti nazionali a proposito della legislazione in corso di elaborazione, in particolare sulle clausole abusive nei contratti, la pubblicità menzognera e l'informazione per i consumatori.

I Dodici hanno proseguito adottando una direttiva definita "essenziale" dalla signora Neiertz, Ministro francese Presidente del Consiglio: quella sulla sicurezza generale dei prodotti che instaura l'obbligo di produrre e commercializzare sul piano comunitario, solo prodotti sicuri.

Tutti si sono dichiarati d'accordo per limitare la portata di questa direttiva ai soli

prodotti di consumo, che dovranno essere definiti più chiaramente.

I Ministri hanno anche deciso che questa direttiva non coprirà quelli già trattati in altre regolamentazioni comunitarie specifiche.

Infine, per quanto riguarda i viaggi a "forfait" (viaggi a prezzo "tutto compreso"), che sono stati il pomo della discordia tra gli Stati membri fin dalla prima presentazione della direttiva fatta dalla Commissione nell'88, i Ministri hanno progredito sui tre punti chiave: definizione del forfait, responsabilità dell'organizzatore a garanzie che dovrà fornire.

Invecchiata male la flotta navale della Comunità

## La Commissione propone la cura ma i "Dodici" si oppongono

L'idea di una "bandiera comunitaria" destinata a far concorrenza alle bandiere di comodo, non ha sedotto i ministri dei trasporti dei Dodici, che hanno apprezzato molto poco anche le proposte di aiuti alla marina mercantile, che la Commissione europea aveva presentato.

Eppure, la marina mercantile della Comunità sta attraversando una grave crisi, marcata dall'invecchiamento della flotta e dalla perdita, tra il 1980 e il 1988, di più della metà del tonnellaggio e del 45% degli effettivi: all'inizio di quest'ultimo decennio la flotta europea era il 29,7% di quella mondiale; l'anno scorso la percentuale è caduta al 15,4%.

Le navi sono vecchie e assai spesso superate dal punto di vista tecnologico: in Grecia e in Italia solo il 17% hanno meno di dieci anni, in Francia sono il 27%, in Gran Bretagna e in Spagna sono il 34% e in Danimarca il 45%. Soltanto la Germania ha una flotta relativamente giovane, con il suo 70% di navi che contano meno di dieci anni di vita. Le proposte della Commissione hanno comunque avuto l'effetto di un sasso nello stagno. Solo la Spagna ha appoggiato esplicitamente le idee dell'esecuz-

tivo di Bruxelles, mentre i paesi "liberali", Gran Bretagna in testa, hanno criticato la "bandiera comunitaria" che garantirebbe agli armatori della CEE un regime di aiuti preferenziali, se rispettano severe norme di sicurezza ed impiegano nei loro equipaggi almeno il 50% di marinai originari dei paesi

membri. Il disaccordo risiede nelle differenze di trattamento che risulterebbero dalla coesistenza tra questa bandiera comunitaria e le bandiere nazionali dei Dodici. Comunque la cosa è stata varata, si dice a Bruxelles. E chissà che i ministri non si mettano a varare anche nuove navi...

In prospettiva

## Prestiti e pensioni senza frontiere

Nel grande mercato "1993", gli europei dovranno essere in grado di contrarre dei prestiti nei paesi di loro scelta per comperare un appartamento o una casa e sottoscrivere una pensione volontaria ovunque nella Comunità: la Commissione è ben decisa ad incaricarsene.

In linea di principio, gli istituti di credito dei Dodici dovrebbero essere in grado di operare liberamente in tutta la Comunità, a partire dal 31 dicembre 1992, se i Dodici adatteranno definitivamente la "legge europea" detta anche "seconda direttiva bancaria", sulla quale si sono accordati in giugno. L'applicazione di questa "legge" faciliterà lo sviluppo dei prestiti ipotecari senza frontiere; ma rimangono ancora degli ostacoli da rimuovere: la Commissione ne sta esaminando il modo con i governi dei Dodici.

Già ora alcune società di finanziamento specializzate, soprattutto britanniche, tedesche e danesi, offrono prestiti in altri paesi della Comunità e alcune banche mettono a disposizione i loro servizi per i clienti che vogliono acquistare proprietà oltre le frontiere.

Per la costruzione dell'Europa dei cittadini

## Previsti contributi per favorire il gemellaggio tra città europee

Il gemellaggio tra città della Comunità è un modo simpatico di rafforzare i legami tra cittadini europei; sono ormai numerosi i centri piccoli e grandi che hanno un "gemello", magari all'altro capo della Comunità.

Purtroppo lo sviluppo dei gemellaggi è spesso frenato da problemi legati proprio alla lontananza geografica, alle difficoltà linguistiche o alla troppa piccola dimensione dei comuni.

Nell'intera Comunità, i gemellaggi sono ripartiti in modo disuguale, con una concentrazione più alta negli Stati membri fondatori e un

numero più limitato altrove. Per non parlare del costo dell'operazione, che spesso ne impedisce la realizzazione.

Adesso, per la prima volta, il bilancio comunitario permetterà alla Commissione di sovvenzionare le città che desiderano gemellarsi (soprattutto negli stati membri di recente adesione alla Comunità) ed anche quelle che vogliono dare una dimensione europea più significativa al gemellaggio già esistente.

Per iniziativa del Parlamento europeo, quest'anno il bilancio della Commissione ha stanziato 3 milioni di Ecu proprio a questo

scopo. L'obiettivo di questa nuova azione è di legare ancor più strettamente i cittadini alla costruzione della Comunità: l'Europa dei Cittadini è anche questo.

Per sapere come ricevere questi aiuti, ci si può rivolgere agli uffici della Commissione o del Parlamento europeo, che esistono in ogni Stato membro, oppure presso le organizzazioni europee e nazionali di gemellaggio o direttamente presso: la Segreteria Generale della Commissione (settore "sovvenzioni") Rue de la Loi, 200 - (B) 1049 Bruxelles.

In vista del gennaio 1993

## Stanziati 88 milioni di Ecu per la formazione professionale continua

I grandi cambiamenti economici e sociali che accompagneranno la realizzazione del grande mercato 1993, potranno essere veramente concreti solo se verrà assicurata una formazione professionale continua. La Commissione ne è pienamente cosciente ed è pronta a raccogliere la sfida. Ed è proprio in quest'ottica che essa ha proposto di riunire un importante programma per lo sviluppo della formazione professionale continua.

Il programma comprende un quadro comune dei principi generali che i poteri pubblici degli Stati membri s'impegnano a promuovere, in-

sieme a tutta una serie di misure transnazionali da realizzare a livello comunitario. Coprirà il periodo che andrà dal 1° luglio 1990 al 31 dicembre 1993 e si è stimato anche lo stanziamento necessario fino al 1992: 88 milioni di Ecu. L'azione verrà portata avanti su due livelli ben distinti: da una parte il Fondo Sociale potrà sostenere e cofinanziare i progetti per promuovere gli investimenti nella formazione professionale che contribuiscono a creare consorzi regionali o associazioni transnazionali. In questo ultimo caso, sarà data la priorità ai progetti previsti per il personale delle

PMI, per i lavoratori transfrontalieri o che esercitano la loro attività nei poli europei di sviluppo.

La commissione da parte sua svilupperà quattro tipi di azioni transnazionali:

— un programma di scambi per i formatori a tempo pieno, per i quadri degli uffici "risorse umane", i rappresentanti del personale delle imprese e degli specialisti nella creazione di consorzi regionali;

— realizzazione delle reti sostenute dal Fondo Sociale; — lavori preparatori per la progettazione e la messa a punto di progetti-pilota transnazionali o transfrontalieri che tengono esplicitamente

conto delle conseguenze del completamento del mercato interno e centrati sulla mobilità, la parità di possibilità e la messa a punto di formazioni di dimensione comunitaria; — realizzazione di inchieste settoriali sul piano della formazione.

Per la signora Vasso Pappandreu, commissario responsabile degli Affari Sociali, del Lavoro e dell'Educazione, questo programma dovrebbe costituire la punta di diamante della strategia delle imprese e delle politiche degli Stati membri per risolvere gli immensi problemi che pone la realizzazione dell'Europa del 1993.

La grande sfida degli anni 2000

## Migliorare la qualità della vita diminuendo l'inquinamento ambientale

Nei prossimi vent'anni, l'Europa dei Dodici potrà migliorare il suo tenore di vita, aumentando solo di poco il consumo di energia, diminuendo l'inquinamento e la sua dipendenza dall'estero.

Queste affermazioni non sono utopia, né tantomeno sono elucubrazioni di uno pseudo-profeta illuminato: figurano in un serissimo rapporto, pubblicato a fine settembre dalla Commissione europea e destinato a far riflettere i governi dei Dodici e tutti coloro (cioè noi tutti) che possono decidere quale energia impiegare e in quali proporzioni.

La prima frase del rapporto ne anticipa già il contenuto: "l'energia è politica, nel senso più nobile del termine". Come dire che si tratta di un argomento che coinvolge molti aspetti della nostra vita e della nostra società e che richiede scelte talvolta difficili.

La Commissione europea non può decidere da sola, so-

stituendosi ai Dodici, però ha voluto dimostrare quello che potrebbe accadere se si lasciasse libero corso alla legge della domanda e dell'offerta, o se la Comunità si lasciasse invece in una vera e propria politica energetica.

La Commissione ha ridotto a tre, i possibili panorami degli anni che ci separano dal 2010: uno normale, uno inquietante ed un terzo auspicabile.

Prima ipotesi: la popolazione della Comunità cresce lentamente, ma il suo livello di vita aumenta sensibilmente: consuma sempre più energia, ma riesce a pagarla un prezzo ragionevole; produce, però, quantità sempre più grandi di anidride carbonica, i cui disastrosi effetti sull'atmosfera e sul clima sono tristemente noti. Questo "panorama" presuppone che i Dodici continuino a comportarsi come ora.

Secondo "panorama", che parte dalla stessa ipotesi, ma presuppone anche che il

grande mercato "del 1993" crei più ricchezza, in una situazione economica internazionale più favorevole del previsto. Conseguenza: un importante aumento del consumo di carburante, con conseguente forte impennata del prezzo, il che comporterebbe naturalmente problemi di approvvigionamento e un sicuro aumento dell'inquinamento.

Il terzo "panorama" implica, invece, un'azione volontaria da parte dell'Europa dei Dodici: l'applicazione di una politica energetica comune. La Commissione ha sottolineato che non prevede di ricorrere ad una qualsiasi "tecnologia-miracolo", ma solo di adottare qualche misura: applicare severe norme "ecologiche"; obbligare a favorire e ad impiegare in modo sistematico le tecnologie che permettono di economizzare energia; infine, ripartire in modo diverso il consumo dei combustibili: meno petrolio e meno carbone (a causa dell'inquinamento che provocano), più gas naturale, nucleare e "nuove" energie.

Secondo la Commissione, questa terza soluzione permetterebbe di riportare il consumo di energia pro capite nel 2010, ad un livello inferiore a quello del 1987, abbassando anche la quantità di anidride carbonica nell'atmosfera. Questa strategia, però, implica alcuni cambiamenti che in Europa non saranno da tutti graditi.

Gli automobilisti, per esempio, dovrebbero acquistare solo auto "pulite" e che consumano poco carburante, ma dovrebbero anche abituarsi a lasciarle spesso in garage, per usare, invece, i mezzi di trasporto pubblici, come la metropolitana o il treno, che non dipendono dal petrolio (e che in ogni caso, bisognerebbe svilup-

pare). Se le imprese dovranno trasportare le loro merci, dovranno lasciare da parte strade e autostrade, e rivolgersi di più ai trasporti ferroviari o impiegare le vie navigabili (fiumi, canali, etc.). Queste scelte implicano anche un'integrazione delle reti di trasporto e di distribuzione di elettricità tra i Dodici, che permetterebbe di soddisfare l'aumento della domanda di un paese membro, con l'eccedente della produzione di un altro.

Naturalmente, un simile sistema cozza contro abitudini nazionali ben radicate. Questo "panorama" presuppone anche che nell'anno 2010 le capacità di produzione di elettricità nucleare siano raddoppiate rispetto ad oggi: ma il nucleare non ha una buona reputazione nell'Europa comunitaria...

Il dibattito è ormai aperto e i Dodici non possono aspettare il 2010 per decidersi...

  
**TORRE LIGNY**  
VIAGGI

VIA REG. MARGHERITA, 6 - 91027 PACECO (Trapani)  
TEL. (0923) 881670/881208

*Augura alla propria Clientela  
un lieto Natale  
e un prospero 1990*

Pubblicità  
SU

**TRAPANI  
NUOVA**

Tel. 27819

TELEFAX

0923 - 23134

  
SICILIA Soc. Coop. a r.l.

ORGANIZZAZIONE DEL TURISMO ITALIANO SOCIALE

ORGANIZZA

Viaggi collettivi, in Italia ed all'Estero, per  
Studenti, Anziani, Comunità, Circoli Aziendali,  
predisponendo programmi appositi  
secondo le esigenze.

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI:

PALERMO - Via E. Albanese, 92/A - Tel. 091/321269  
TRAPANI - Via Nausica, 36 - Tel. 0923/27819

La Commissione ha ri-



## Calcio Serie C/2

### Anche la Turrís al Provinciale porta via un punto al Trapani

Anche la Turrís è riuscita ad uscire imbattuta dal Provinciale di Trapani: contro la compagine di Amarildo, che è stata costruita per puntare alla vittoria del torneo di C/2, gli uomini di Facco non sono andati al di là del risultato ad occhiali.

Così, dopo quattordici giornate di campionato, la situazione in casa granata non può definirsi che stazionaria.

La classifica continua ad essere molto precaria e, turno dopo turno, la zona salvezza si allontana lentamente ma inesorabilmente.

Ora i granata si trovano a quattro punti dalla quart'ultima posizione e, francamente, giocando come domenica scorsa, ben difficilmente si potrà verificare quel riaggiaccio che avrebbe del miracoloso.

La Turrís era scesa al Provinciale col chiaro intento di cogliere un punto; non ha fatto molto per sbloccare la situazione, affacciandosi raramente nell'area dei pa-

droni di casa. Il Trapani, alle prese con un avversario titolato ma che, sul campo, non ha fatto vedere nulla di trascendentale, ha stentato ad impostare il gioco e a creare palle-gol.

Parecchi elementi hanno mostrato, nella giornata, tutti i loro limiti nei fondamentali sbagliando i suggerimenti e gli appoggi più elementari.

La prova difensiva può essere considerata, tutto sommato, positiva (con i marcatori granata che hanno concesso una sola palla gol alla coppia terribile dell'attacco corallino formata da Fida e Vivarini).

Lo stesso non si può dire per la partita offensiva del Trapani.

Pochi giocatori si sono salvati dalla mediocrità: primo fra tutti Cannavò, impegnatosi allo spasimo su tutto il fronte d'attacco, che ha suggerito parecchi passaggi ai compagni (dai quali, in più di una circostanza, è stato ignorato), poi Sciacca e Porceddu.

Un paio di ghiotte occasioni create dal Trapani non sono state trasformate in rete; in particolare Vitelli, a poche battute dal termine, ha fallito l'appuntamento con la segnatura da una comodissima posizione.

Il prossimo turno (che si giocherà sabato 30 dato che, domenica prossima, tutti i campionati osserveranno un turno di riposo) vedrà in calendario un incontro che, sulla carta, è dal pronostico chiuso.

Il Trapani, infatti, dovrà affrontare la Battipagliese, compagine fra le più forti del torneo che si trova attualmente al terzo posto in classifica (con Turrís e Cavese) dietro la coppia di testa formata da Nola e Frosinone.

I campani, nelle precedenti sei gare disputate sul terreno amico, hanno colto la bellezza di dieci punti, grazie a quattro vittorie e due pareggi, il che la dice lunga sulla loro pericolosità in casa.

MAURIZIO SCHIFANO

## Dalla conferenza stampa

### Il programma AICS 1990

Si è svolta lo scorso lunedì nei locali di via L. Bassi una interessante conferenza stampa organizzata dal Comitato Provinciale dell'A.I.C.S. di Trapani.

Alla presenza del Presidente regionale dell'Associazione, Salvatore Cottone, e del massimo dirigente provinciale, Nicola Cottone è stato fatto il bilancio dell'attività svolta nel corso del 1989 presentate le principali manifestazioni che saranno organizzate nei primi mesi dell'anno che sta per iniziare.

Il Presidente regionale Salvatore Cottone ha innanzitutto illustrato quella che è la nuova strategia che l'A.I.C.S., a tutti i suoi livelli, sta adottando da qualche tempo a questa parte.

Senza abbandonare la promozione di ogni attività sportiva si sta cercando di penetrare più attivamente nel sociale richiamando l'attenzione dell'opinione pubblica sulle problematiche più importanti dei nostri giorni.

In tale ottica si inserisce il Convegno nazionale sull'immigrazione che sarà organizzato il prossimo anno o in Sicilia (verosimilmente a Trapani) o in Campania e che vedrà svolgersi tutta una serie di manifestazioni sportive parallele.

La presenza dell'A.I.C.S. in provincia di Trapani è in costante aumento, come è emerso dai dati forniti dal Presidente del Comitato Provinciale Nicola Cottone.

La crescita concerne sia il numero dei circoli affiliati che quello degli iscritti (che sfiorano le 2.500 unità con forte presenza in alcuni centri della Provincia, in primis Alcamo).

Per il prossimo anno il programma dell'A.I.C.S. è parecchio intenso.

Nel primo mese dell'anno si disputeranno le semifinali e le finali del Torneo "Melendez Pampinello" con quattro compagni (Agenti di custodia, Fiamme Gialle, Banca del Popolo e Bacino di

Carenaggio) in corsa per la vittoria finale.

Il 27 e 28 sarà tenuto un Convegno sul recupero dei bagli con interventi di esperti nella prima giornata ed una visita guidata ai bagli stessi con degustazione di prodotti tipici nella seconda.

Il 30 marzo ed il 1 aprile si svolgeranno i campionati nazionali maschili e femminili di judo mentre il 19 marzo i principali centri della provincia saranno il palcoscenico della maratona "Corri con il papà" che si è tenuta in passato solamente ad Alcamo (lo scorso anno con circa 800 presenze).

Potrebbe essere organizzata a Trapani la "Festa grande insieme", manifestazione che porterebbe nella nostra città una grande quantità di persone (dalle 3 alle 4 mila) per un'intera settimana, allo svolgimento della quale si frappongono degli ostacoli quali la mancanza di infrastrutture alberghiere ed i costi non competitivi rispetto ad altre città.

Come si vede, il programma illustrato alla stampa è parecchio ricco e molto vario e conferma la notevole dinamicità del gruppo dirigente A.I.C.S. della nostra Provincia.

Circa 300 bambini di età compresa fra i 6 ed i 12 anni si sono esibiti in vari sport (basket, judo, ju-jitsu, karate e ballo sportivo). E alla fine a tutti è stato consegnato un dono per ricordare una sana giornata di sport.

M. S.

## Karting

### Natale Maggio tra i campioni dell'anno

Per iniziativa dello Sporting Club di Trapani è stato realizzato qualche anno fa nella frazione di Kinisia, un circuito di Karting che, oggi direttamente gestito dal Kinisia Karting Club, ha trovato, possiamo dire, immediata utilizzazione, considerati i nume-

ro del pubblico, che via via si è fatto sempre più numeroso, forse anche perché i veloci "kart" ricordano un po' le entusiasmanti gare di formula uno. Che si tratta di uno sport in crescita lo dimostra il fatto che giovani e giovanissimi, si sono avvicinati al club di Kinisia ed, alcuni di essi, sono arrivati meritatamente a disputare alcune gare di minikart nazionale.

Tra questi chi sino ad ora ha conquistato il maggior numero di allori è Natale Maggio, tredici anni, che ha sin'ora gareggiato per la classe 60 minikart.

Di recente il giovane Maggio si è trovato fianco a fianco con i migliori piloti della specialità, in quanto è stato premiato nel corso della annuale festa dei campioni svoltasi in provincia di Teramo.

Per il giovane kartista poche sono le giornate da dimenticare ed adesso che si affaccia a disputare le gare della classe 100 nazionale non sembra per niente preoccupato, anzi, ci ha detto, è sicuro che il rombo del motore di più grossa cilindrata gli darà certamente quella carica in più per svolgere un campionato in discesa, facile da compiersi e ricco di soddisfazioni.

Ad majora Natale!

ERREGI



rosi amatori di questo sport che, prima della realizzazione di questa struttura, erano costretti a fare diversi chilometri per raggiungere il più vicino circuito. Quasi subito la federazione sportiva ha autorizzato lo svolgimento di gare anche di livello nazionale, e diversi sono i piloti trapanesi che sono riusciti a bissare il successo.

A sostegno di questi piloti, sin dalle prime gare è interve-

## Calcio Interregionale

### Continua la serie positiva del Marsala

Con il minimo sforzo e con una certa dose di fortuna la squadra di Mario Possamai è riuscita a vincere e strappare due punti preziosi sul campo del Paternò, una squadra sfortunata, che sta attraversando una crisi profonda. Le dimissioni dell'allenatore Iozzia e l'abbandono totale del suo Presidente hanno certamente influito sul rendimento dei giocatori della formazione catanese.

Il Marsala visto all'opera sul campo dei rossoazzurri ha deluso molto. Forse Marangi e compagni hanno

snobbato il confronto credendo di trovare degli avversari più morbidi; ed è stato un grave errore in quanto il Paternò pur con i numerosi problemi da risolvere ha messo il cuore e la sconfitta lo penalizza un po' troppo. Forse un pareggio sarebbe stata la cosa più giusta, dirà onestamente poi Possamai negli spogliatoi.

Nonostante ciò il Marsala continua la sua serie positiva conquistando, in sette turni, ben quattordici punti.

Con questa vittoria gli azzurri libilitani salgono al secondo posto assieme al Parti-

nicoaudace; in testa è l'Enna a ventidue punti ma con una partita da recuperare con lo Scicli.

Domenica prossima partitissima. Il Marsala è chiamato ancora una volta a giocare in trasferta sul campo del Partinicoaudace che è reduce da una sconfitta di misura con l'Agrigento; troverà quindi una squadra con il dente avvelenato che cercherà il pronto riscatto. Gli uomini di Possamai debbono trovare la concentrazione necessaria per affrontare l'incontro senza timore.

NANDO GIACALONE

## Totocalcio

19 IL NOSTRO PRONOSTICO

1	Ascoli	Genoa	1
2	Atalanta	Florentina	1
3	Bari	Milan	1
4	Bologna	Roma	1
5	H. Verona	Cesena	1
6	Inter	Udinese	1
7	Juventus	Lecco	1
8	Lazio	Napoli	1
9	Sampdoria	Cremone	1
10	Messina	Torino	1
11	Triestina	Cagliari	1
12	Celano D.	Fano	1
13	Krotori	Frosinone	1

## Basket

### Rientra sconfitta la Vini Racine La Velo vittoriosa a Trieste (57-55)

Incredibile sconfitta esterna della Racine che, dopo un tempo supplementare, è stata superata dalla Piceni Bergamo per 76-75.

Per più dei tre quarti dei tempi regolamentari la squadra granata ha dominato gli avversari innalzando una difesa arcigna sui tiratori locali e sfruttando il contropiede ed il tiro da tre punti.

Infatti, già alla fine del primo tempo i granata conducevano di dieci lunghezze

e, nella ripresa, allungavano decisamente il passo raggiungendo uno dei massimi vantaggi all'11' (57-40).

Da quel momento, forse credendo di avere già vinto la partita, la Racine si bloccava ed i locali, trascinati dal pubblico, dapprima raggiungevano i tempi supplementari (67-67) e poi, in un finale rocambolesco, mettevano a segno a 3" dal suono della sirena il canestro della vittoria.

Tra i granata migliore realizzatore con 20 punti è stato Guzzone (che però ha tirato con percentuali modeste); buone le prove di Mannella e di Piazza il quale, schierato come guardia nelle fasi finali dell'incontro, ha messo a segno dei canestri importanti.

Opaca, come del resto succede da un po' di giornate, la prestazione (soprattutto offensiva) di Lot; infatti, anche se il giocatore granata in difesa si comporta egregiamente, in attacco è portato spesso (ovviamente per il bene della squadra) a tentare soluzioni forzate e a perdere palloni importanti. Ci piacerebbe rivedere il Lot delle prime giornate.

In classifica, per fortuna, non è cambiato niente nelle posizioni di vertice: infatti la Sangiorgese è stata sconfitta in casa dal Ravenna dopo due supplementari e la Siena ha ceduto al Roseto.

Tra le inseguatrici (che hanno accorciato le distanze portandosi a due punti dalla coppia Racine-Siena) hanno ottenuto la vittoria l'Avellino in casa col Campobasso (anche qui dopo un supplementare) e il Ferrara sul proprio terreno contro l'Imola.

E proprio il Ferrara di Michelini scenderà al Palagrana sabato 23 (si giocherà infatti in anticipo) per la penultima giornata del girone d'andata.

Alla Racine si chiede, ovviamente, di cancellare l'opaca prestazione di domenica scorsa.

\*\*\*

Con una prestazione super la Feudi Reali ha conquistato una importantissima vittoria ai danni della Primula Rossa Trieste, formazione ancora a zero punti in classifica.

Il risultato con cui la Velo RENATO SCHIFANO (segue in ultima)

## Tennistavolo

### Buon piazzamento dell'A.S. Edera Jovino

È giunto al termine il girone di andata dei campionati a squadre di D/1 maschile e B femminile di tennistavolo in cui militano le due compagini trapanesi dell'A.S. Edera Jovino Marmi Trapani.

L'ultimo incontro del campionato a squadre femminile di serie B si è giocato in trasferta a Palermo contro la Sikelia, prima squadra in classifica in cui sono presenti Pina Patané (ex atleta della compagine trapanese) e la 2ª categoria Livia Di Franco; nulla da fare per Sandra Montanti, Barbara Cangemi e Benedetta Foderà che hanno perduto con il punteggio di 5-0. A parte questo risultato, che era prevedibile, la squadra femminile dell'Edera Jovino Marmi si trova alla fine del girone di andata con sei punti in classifica e al terzo posto assoluto, dopo la Sichelia Palermo e lo Sporting Club Rocchenero.

In campo maschile l'ultimo incontro di andata si è giocato domenica 17 dicembre contro la prima in classifica, l'A.S. Fiamma Indiani (PA), che ha avuto la meglio su Ciccio Carrara, Peppe Cernigliaro e Aldo Marino per 5-2. In D/1 la squadra maschile occupa anch'essa il terzo posto con 8 punti.

I campionati riprenderanno a metà gennaio. Anche i giovanissimi atleti, della squadra che milita nella serie D/2, Michele Piacentino, Domenico Messina, Giovanni Palmeri e i tre gemelli Saputo, hanno iniziato brillantemente le loro fatiche agonistiche vincendo i primi due incontri contro la squadra del Castelvetrano e l'Ente Sordomuti di Trapani. Hanno incontrato anche il Custonaci, disputando una buona partita.

## Pallamano

### Torna a vincere la De Stefano Scende in campo anche l'Aurora

E venne il giorno in cui l'A.S. De Stefano tornò a vincere! Si dirà che quello di sabato scorso è stato un incontro senza storia, visto che il Capua si è schierato in campo con soli cinque uomini e visto che gli stessi non sono sembrati granché. Se poi si aggiunge la rabbia e la voglia di vincere dei ragazzi guidati da Levicnik si capisce a pieno il risultato monstre

della gara: 50-16. Sarebbe stato il colmo se gli ericini non avessero conquistato i due punti.

Ora, portatisi a quota 6, si trovano ad un solo punto dallo Scicli, formazione al quartultimo posto, e diventa importantissimo non perdere il passo alla ripresa del campionato il 6 gennaio, purché non si dimentichi che a retrocedere saranno tre squa-

dre. Un breve cenno alla partita che, come abbiamo detto non c'è mai stata. I padroni di casa hanno gioco facile nel gestire l'incontro e conducono il tutto con estrema tranquillità permettendosi anche qualche sprazzo di gioco accademico.

Tuttavia, il netto margine di vantaggio non fa rallentare (segue in ultima)

**COMITATO PROVINCIALE TRAPANI**

**ASSOCIAZIONE ITALIANA CULTURA SPORT**

*Augura a tutti i circoli e atleti tesserati ed alle autorità un buon Natale e un anno ricco di soddisfazione.*

I dirigenti della

## FEUDI REALI VELO TRAPANI

*augurano alle autorità, alle atlete, agli sportivi, ai tifosi ed ai sostenitori un buon Natale ed un prospero anno 1990.*

## Totocalcio

20 IL NOSTRO PRONOSTICO

1	Bologna	Juventus	1
2	Cremone	Inter	1
3	Florentina	Bari	1
4	H. Verona	Atalanta	1
5	Lecco	Genoa	1
6	Milan	Cesena	1
7	Napoli	Ascoli	1
8	Roma	Udinese	1
9	Sampdoria	Lazio	1
10	Cosenza	Triestina	1
11	Parma	Pisa	1
12	Sambenedett.	Casario	1
13	Castel Di Sangro	Fano	1



**Centro Storico**

(dalla prima)

bilità e la fruibilità di un Centro Storico che non può e non deve essere abbandonato a se stesso se è vero, come alcuni affermano con le parole, che esso rappresenta la parte della Città più cara ai Trapanesi.

**Nino Croce, Presidente dell'I.A.C.P. di Trapani.**

L'intervento nel Centro Storico per il recupero dell'esistente appare una via obbligata per soddisfare la richiesta, sempre pressante, di abitazioni. Le periferie sono infatti saturate e non consentono ulteriori insediamenti, se si vuole evitare un consistente peggioramento di qualità della vita.

Il recupero del centro storico non va limitato all'aspetto residenziale: commercio, turismo, artigianato, sono infatti tutte attività che troverebbero opportuna ricollocazione nel centro storico.

È necessario quindi che tutte le forze politiche si mostrino sul serio sensibili, affinché si possa giungere ad uno stretto coordinamento circa le iniziative da assumere.

Solamente così sarà possibile reperire le non indifferenti risorse ed avviare una programmazione completa.

**Torna il Re**

(dalla quarta)

trovare l'ombra di un rivoluzionario più o meno acceso.

Rimaneva sicuramente il solo Giuseppe Coppola, con il suo sparuto gruppetto di fedeli, con le proprie convinzioni e speranze. Ma era un'eccezione. Quell'uomo avrebbe certo mantenuto vivo un fermento di dissenso e di ribellione.

Fu tra quelli che attesero, preparandosi, tempi nuovi per l'affermazione di ideali ancora incomprensibili da una stragrande maggioranza; ideali che, in quell'esperienza rivoluzionaria, la risosità, l'incapacità, l'inesperienza e la superficialità di un Parlamento velleitario e di governanti inefficienti avevano fatto fallire.

Gli altri rivoluzionari di provincia avevano contribuito al fallimento. Anche quelli — che ora rientravano nei ranghi del conformismo — di Monte San Giuliano, i quali avevano aderito alle vibranti istanze di rinnovamento e contestato il Borbone non certo per contribuire a nuovi assetti politici e sociali ma — come abbiamo visto all'inizio di queste note — perché quel re aveva abolito antichi privilegi, aveva censito le terre patrimoniali dell'Università, aveva ritoccato i confini del Comune di Monte, cedendo una parte del suo territorio a Castellammare del Golfo.

Più tassativi provvedimenti prendeva intanto, il governo borbonico, in tema di totale disarmo della popolazione.

Con un nuovo decreto del Satriano, si cominciava dallo stesso Municipio di Monte San Giuliano... proprietario di cannoni. Si trattava di 10 vetusti cannoni di bronzo, piazzati da tempo immemorabile sugli spalti del Castello e, per secoli, rimasti a deteriorarsi al vento, al sole ed alle tempeste, lasciati senza né cura, né manutenzione, né prova di efficienza, erano inservibili memorie del passato, di quando quel Castello era Fortezza Regia.

Ma a nulla valeva, in quei frangenti, la logica. Il 12 luglio fu imposto al Sindaco di trasferire a Trapani, presso la sede dell'Intendente, quei cannoni. Il costo del faticoso trasporto ammontò a 12 onze. Lo stipendio annuale di un buon impiegato. Ma gli ordini erano ordini.

Altra più dura ordinanza arrivò, indirizzata ai privati che non avessero ancora consegnato le armi in loro possesso. Chi non provvedesse immediatamente rischiava la pena di morte. Che, a Monte San Giuliano trovò implacabile applicazione.

Il memorabile episodio di crudeltà inutile ebbe inizio verso la fine di quell'anno 1849, quando nella casa di Antonino Vultaggio, un piccolo coltivatore padre di otto figli, la gendarmeria trovò due fucili e 79 cartucce.

L'atmosfera rivoluzionaria era ormai trascorsa ma la legge marziale rimaneva in

spietato vigore. Il 13 maggio 1850, il Vultaggio fu processato dal Consiglio di Guerra di Trapani e, riconosciuto colpevole dell'intenzione di usare quei fucili, fu condannato alla pena di morte, da eseguirsi a Monte San Giuliano la mattina dell'indomani, 14 maggio.

Teatro dell'esecuzione fu il piazzale fuori Porta del Carmine. Era salito appositamente da Trapani un plotone di 80 fucilieri. Il condannato aveva trascorso la notte nella chiesa del Carmine vicina, dove era stato assistito dall'Arciprete e dai tre parroci della città. Per tutta la notte. Un folto pubblico di cittadini era stato presente alla fucilazione.

Essa fu, da parte borbonica, una delle tante conseguenze al terrore di nuove rivoluzioni, che aveva indotto il Borbone a scegliere repressione e durezza.

Seminar vento, insomma. Per raccogliere, dopo poco più di un decennio, devastante tempesta. E non soltanto per se stesso ed il suo Regno.

(15 - Fine.)

**Su una montagna**

(dalla quarta)

impiegata; il paesaggio era bellissimo e stupendo, si allungava a valle spaziando libero all'orizzonte, con nessun altro limite se non quello dei miei occhi, poveri e deboli, che non l'abbracciavano tutto.

Continuò ancora la mia salita, ma il mio spirito pareva aver lasciato, ogni volta un passo più indietro, qualche sua affanno, e procedeva quindi più svelto e leggero. Procedeva guardando su, come per misurare la strada restante, per accorciarne il tratto, per riceverne coraggio dalla vista, per non confondermi più con ciò che inesorabilmente lasciavo felice.

Sentivo sempre più fratello il mondo, le pietre, gli animali e le piante, e di quella infinita architettura che mi avvolgeva cominciavo a sentire bellezza e completezza. Sentivo di poter parlare alle cose, agli alberi che oltrepassavo, agli uccelli che parevano non meravigliarsi più della mia presenza e non mi manifestavano ostilità. Sentivo di non poter provare più ribrezzo per i serpenti che mi passavano vicini, né paura per le fiere, né per la aquile regine dei cieli, o per i falchi cacciatori dei quali ora invadevo il mondo incontaminato.

Improvvisamente, ad un tratto, la fine dell'impresa, la vetta, un breve piano tra cime scoscese, un posto dove riposare.

Da lì tutto sembrò più chiaro, più semplice, e le sensazioni e i pensieri e i sentimenti che avevo conquistato ad ogni passo li ebbero sintesi, e fu bellissimo. Io mi fondevo col paesaggio e la natura; io ero quel paesaggio e quella natura e potevo capirne i misteri, come fossero stati scoperti da quella luce che s'irradiava dovunque, nulla tralasciando.

E quella luce fu in me; ed io, con lei, fui luce, prima del risveglio...

...Il gattino di casa mordicchiava la mia mano scoperta che penzolava dalle coperte, chiedendone carezze ed attenzioni, ed io, ormai sveglio, quasi mi infastidii per aver perduto tanto. Ma fu un attimo. Ricordai infatti di lì a poco che nel sogno notturno lui mi era fratello ed io ne gioivo, e compresi che una buona giornata non può non iniziare con un atto d'amore.

Nonostante l'ora mattutina mi alzai, lo presi in braccio e lo carezzai a lungo, ricevendo in cambio come segno di amore le sue fusa.

E si avviò così un altro giorno, sicuramente buono, date le premesse...

**ERRATA CORRIGE**

Un refuso sfuggito al nostro correttore di bozze ha fatto apparire l'articolo del nostro collaboratore Aldo Castellano, pubblicato nella precedente edizione, con il titolo: "Un gesto che fa piacere", invece di "Un gesto che fa pensare".

Ce ne scusiamo con l'autore e con i lettori.

**dalle altre pagine****Comune di Trapani**

(dalla quarta)

l'Assessore, si provvederà a redigere un programma di attività da svolgere sotto l'egida del Comune, e a tal fine potremmo essere chiamati noi dall'Associazione di "Trapani Arte '90" a dare un apporto tecnico.

Naturalmente ciò in attesa che si rimetta in movimento la questione che riguarda lo "sblocco" della Galleria d'Arte Comunale di Piazza Scarlatti (di cui varie volte abbiamo riferito).

L'inizio dell'attività espositiva potrebbe avvenire a febbraio del 1990 con una collettiva di pittura e scultura (da allestire presso la sala dell'Assessorato) oppure, qualora nel frattempo il Comune avrà ottenuto la disponibilità della Galleria di Piazza Scarlatti, in questa ultima sede, più pertinente oltre che situata nel cuore del centro storico.

**Crisi comunali**

(dalla quinta)

avrei esitazioni a dire, a costo di essere ancor più vituperato, che una maggiore stabilità dei sindaci e delle giunte perché gli uni e le altre conti-

nuino a occuparsi di appalti nel mondo in cui lo fanno in buona parte del territorio nazionale, non mi interessa. Essa potrebbe addirittura rivelarsi, magari paradossalmente ma non troppo più dannosa.

Fuori del paradosso, una cosa è vitale ed assolutamente prioritaria: dettare nuove regole di comportamento amministrativo, stabilire gli ambiti di responsabilità tra consigli e giunte e tra istanza politica — amministrativa ed istanza tecnico-amministrativa. Vale a dire che il problema vero è quello di una riforma che si aspetta da più di 40 anni e che rischia di essere ancora una volta compromessa dall'emergere improvviso della cosiddetta priorità elettorale.

Si può essere favorevole all'elezione diretta del Sindaco. Ma se non si stabilisce, con una norma che si spera più fortunata di quella prevista dalla Costituzione per il Presidente del Consiglio, che per il Sindaco sceglie in prima persona gli Assessori, un Sindaco eletto dal popolo aggiunge ben poco all'attuale squalore.

Si può pensare a modifiche

elettorali, ma soltanto avendo dato nuove regole chiare ai comportamenti, ai controlli, a tutto il modo di essere delle amministrazioni. In caso contrario, si rischia di ottenere soltanto che sindaci come Enzo Bianco non siano mai eletti.

Probabilmente è proprio quel che si vuole.

**Stato sociale**

(dalla settima)

Lo stesso Ministro Di Lorenzo, che ancora non aveva la titolarità del dicastero, ne trasse questa convinzione: «Dai documenti acquisiti nell'ambito dell'indagine, risulta che attualmente circa il 30-40% dei cittadini si affida alle cure del medico privato».

Sarebbe azzardato sostenere, data l'entità del fenomeno, che si tratti in ogni caso di persone particolarmente benestanti.

**Pallamano**

(dalla nona)

il ritmo agli ericini che, con rabbia, cercano di fare sempre più reti. Alla fine, la goleada di sabato permetterà agli ericini di ridurre la differenza reti del loro girone d'andata, da -44 a -10, con un

totale di 294 reti fatte e 304 subite.

Per nulla impegnativo il compito della coppia arbitrale, i signori Piraino, che non devono fare altro che annotare quante volte la palla finisce in rete.

Ora arriva il Natale e i campionati si fermano. Si tornerà a giocare il 16 gennaio, al Palagranata, contro l'Orion Catania. All'andata gli ericini furono sconfitti per 21-19.

E passiamo alle ragazze dello Sporting Club Aurora che, dopo un anno di purgatorio per le note vicende che le hanno tenute fuori dalla serie B, sono finalmente tornate in campo anche se in serie C.

Della squadra di due stagioni fa manca solamente Cristina Fontana, dalla scorsa stagione in A/1 con la Tiger, mentre hanno risposto all'appello tutte le altre, cioè a dire la Calò, la Caronia, la Curatolo, le sorelle Maddalena e Tiziana Di Falco, la Lazzara, le sorelle Simona e Viviana Marchetti e la Strazzera. A queste si sono aggiunte tre nuove ragazze, Carla Ingoglia, Marinella Gueli e Rosanna La Comare.

Il campionato di C femminile è iniziato, sulla carta, due settimane fa ma la prima partita le ericine l'hanno vinta per rinuncia della formazione avversaria, l'Olim-

piakos di Palermo. Sabato sera, invece, al Palagranata, le ragazze hanno agevolmente superato per 24-8, le palermitane della Dynam.

Lo S.C. Aurora tornerà in campo il 14 gennaio, impegnato a Palermo contro l'Az-zurra.

**Basket**

(dalla nona)

ha ottenuto il successo (57-55) testimonia il grande equilibrio che ha regnato per tutto l'incontro.

Solo verso la fine del primo tempo, su un parziale di 8-0, la Velo ha allungato il passo chiudendo così la prima frazione di gioco in vantaggio (35-28). Nei primi minuti della ripresa però, le locali hanno ripristinato l'equilibrio che è stato mantenuto fino a pochi secondi dal termine, e solo nell'ultima azione la Feudi con Cetina Campo, ha messo a segno il canestro della vittoria.

Con questo successo la squadra trapanese fa un notevole passo avanti in classifica: infatti, pur essendo ancora terz'ultima in compagnia del Treviso, le veline hanno accorciato le distanze dalla quart'ultima posizione, nella quale si trova il Muggia, sconfitto dal Firenze. Il prossimo turno vedrà di scena alla Palestra di via Tenente Alberti un'altra delle formazioni di vertice del torneo.

...ΤΤΟΙΟΤΗΤΑ DEN CHÉAD SCOTH  
KVALITEIT KVALITET CALIDAD  
QUALIDADE QUALITÄT QUALITÉ  
QUALITY QUALITÀ...

NEL GRANDE MERCATO DEGLI ANNI '90  
LA DOMANDA EUROPEA INCONTRA  
L'OFFERTA SICILIA

REGIONE  
SICILIANA

IL MARCHIO DI QUALITÀ

A GARANZIA DEI CONSUMATORI A TUTELA DEI PRODUTTORI AL SERVIZIO DEI DISTRIBUTORI

DI PRODOTTI SICILIANI

OLIO EXTRAVERGINE DI OLIVA • VINI a DOC e con Indicazione Geografica • MARSALA  
VINI LIQUOROSI a DOC • SPUMANI • LIQUORI • MIELE • SUCCHI DI AGRUMI  
FICODINDIA DI SICILIA • PRODOTTI VEGETALI CONSERVATI E CONSERVE  
VEGETALI • PRODOTTI LATTIERO CASEARI • FRUTTA SECCA • SALGEMMA